PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste. Giovedì 18 Febbraio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12087

I RUSSI SLOGGIATI DA KOLOMEA IN GALIZIA, E RIGETTATI SULLE FORTEZZE IN POLONIA

Successi tedeschi sulla linea di Francia - Il movimento albanese al confine serbo

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Kolomea rioccupata

I russi in fuga lasciano 6040 prigionieri



VIENNA 17 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 17 febbraio, mezzodì:

Kolomea è stata presa ieri a tardo pomeriggio, dopo due giorni di combattimento.

Nei combattimenti che duravano dal 15 corr. a sud della città, presso Kluczow Wk e Myszyn, i russi fecero grandi sforzi evidenti per mantenere la città. Furono da loro impegnati numerosi rinforzi. Violenti contrattacchi alle nostre truppe avanzanti dovettero essere respinti parecchie volte ai due lati della strada, e in tale occasione la buona efficacia della nostra artiglieria arrecò grandi perdite al nemico. Alle 5 del pomeriggio ci riuscì di cacciare l'avversario con attacchi generali, a malgrado di aspra resistenza, dalla sua ultima posizione dinanzi alla città, e di raggiungere Kolomea insieme ai fuggenti. Fu impedita la distruzione del ponte sul Pruth. La città fu sgomberata dai russi fuggenti e occupata. Caddero nelle nostre mani 2000 prigionieri, numerose mitragliatrici e due cannoni.

Nel settore dei Carpazi i combattimenti perdurano con grande accanimento sino alla regione di Wyszkow. Sono stati fatti altri 4040 prigionieri.

Sul fronte nella Polonia russa e nella Galizia occidentale si svolsero soltanto combattimenti d'artiglieria.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

In Prussia orientale

L'inseguimento dei russi battuti

BERLINO 17 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 17 febbraio: Teatro orientale della guerra.

A nord del Memel nostre truppe seguirono il nemico rigettato dovunque, in direzione di Tauroggen, oltre il confine.

Nel territorio boscoso ad est di Augustow avvengono in molti punti ancora combattimenti di inseguimento.

La colonna russa avanzata da Lomza verso Kolno è battuta. Caddero in nostre mani 700 prigionieri e 6 mitragliatrici.

Del pari fu respinto su Ossowiec un distaccamento nemico presso Grajewo.

Sulla fronte da noi conquistata Plock-Racionz (nella Polonia a nord della Vistola) sembrano svilupparsi combattimenti più ostinati.

Dalla Polonia a sud della Vistola nulla di nuovo.

Il supremo comando dell'esercito.

L'avanzata tedesca

secondo notizie francesi

VIENNA 17. La «N. F. Presse» riceve da Ginevra: Un comunicato francese reca, che quattro corpi d'esercito tedeschi marciano verso Kowno. Una parte dei tedeschi avanza lungo il Memel, ed un'altra trenta miglia più a sud lungo la linea ferroviaria.

Lo stesso giornale reca: Secondo notizie inglesi le truppe russe si ritirano dalla Prussia orientale nella regione di Ostrolenka sulla linea fortificata del Nyemen.

L'ordine „pour le merite" a Falkenhayn

BERLINO 17 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: L'Imperatore Guglielmo ha conferito al capo dello stato maggior generale dell'esercito in campo, generale di fanteria de Falkenhayn, l'ordine «Pour le mérite», in riconoscimento dei suoi meriti per la vittoria nella Masuria.

La notizia della ritirata a Pietrogrado

VIENNA 17. La «Zeit» reca: La «Tägliche Rundschau» riceve da Stoccolma: La completa sconfitta russa nella Prussia orientale e la perdita di quasi un corpo d'esercito viene comunicata dai giornali di Pietrogrado, man mano, ed anche ciò in forma di telegrammi privati, senza conferma ufficiale. Il fatto che la censura lascia in genere passare questi comunicati, è degno di nota.

La «Nowoje Vremja» scrive: Le nostre perdite sono molto gravi, però esse sono pareggiate dalla situazione strategica più favorevole, che abbiamo ottenuto mediante la nostra ritirata.

I russi disperano

di mantenersi a Czernowitz

VIENNA 17. Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Il «Budapesti Hirlap» riceve da Bucarest: Dalle notizie concordanti dell'«Universul» e dell'«Epoca» risulta che i russi inseguiti dalle truppe a.-u. fortificano disperatamente Czernowitz: hanno scavato trincee lungo la città, hanno sradicato il bosco di Stanka, che si trova nelle vicinanze della città, e barricato con i tronchi d'albero le strade che conducono a Czernowitz per il tratto di due chilometri. La strada maestra tra Zurin e Czernowitz fu occupata dalle truppe russe. I comuni circostanti, Ostrilza, Czabor, Kuczurmare, Molodia ed il giardino pubblico di Czernowitz furono circondati da trincee. Nei circoli russi di Czernowitz regna forte panico. I russi stessi non hanno alcuna fiducia di potersi sostenere a Czernowitz, per cui tanto essi quanto i russofili della città abbandonano Czernowitz in fretta. La popolazione russa del comune di Fontina-Alba, presso Czernowitz, la cosidetta setta lipovana, fu trasportata dai russi, con tutti i suoi beni mobili, in Russia.

Il quadro delle operazioni

nella Bucovina e sui Carpazi

VIENNA 17. La «N. Fr. Presse» reca: Dopo il comunicato del 23 gennaio sul successo riportato presso Kirlibaba, v'era per molto tempo calma nella Bucovina. Lo Stato maggiore generale comunicò al 5 febbraio, che negli ultimi giorni nuovi combattimenti sono principiati, che le nostre truppe sono penetrate nella valle della Moldawa e che hanno occupato le località di Izvor, Moldawa e Breaza. Da allora furono annunziati giornalmente combattimenti e progressi: al 7 l'entrata a Kimpolung, all'8, il raggiungimento della valle superiore della Suczawa, al 9, l'occupazione di Wama, al 10, lo sgombero della valle della Suczawa fino a Suczawa, all'11 e 12 progressi tra giornalieri combattimenti e il raggiungimento della linea del Sereth, al 14, di nuovo combattimenti vittoriosi. Dal 3 sino al 13 ossia in dieci giorni furono fatti da 130 a 150 chilometri di marcia: non vi fu nemmeno un giorno di riposo. Soltanto raggiunta la linea del Sereth, potrebbe essere concesso alle truppe un po' di riposo.

Oggi vi sono notizie, che le azioni nella Bucovina procedono sempre in modo favorevole. La nostra avanzata muove verso il Pruth; i russi vengono respinti, tra continui combattimenti, verso il Pruth. Non si sa se opporranno seria resistenza alla nostra avanzata sulle alture tra il Sereth ed il Pruth o se si ritireranno completamente sull'altipiano a sud del Dnjester od anche lungo il Dnjester.

L'avanzata verso la Galizia orientale fu annunziata il 13. Contemporaneamente all'avanzata vittoriosa nella Bucovina le nostre truppe passarono, dopo aver respinto il nemico presso Körösmezö oltre il passo di Jablonca ed i valichi ai due lati di questa strada e raggiunsero Wiznitz, Kuty, Kosow, Delatyn e Pasieczna. Seguì, al 14, la notizia della conquista delle alture a sud ovest di Radworne e a nord di Delatyn: al 15, che fu occupata Nadworna. Oggi giunge la notizia, che a sud di Kolomea si svolsero importanti combattimenti. Probabilmente si tratta della Iwanowagora quota 386. Poichè il nemico, a quanto sembra, si ritira nella Bucovina a sud del Pruth, potrebbe ritirare anche qui il suo fronte sino al Dnjester. Presso Kolomea furono fatti 500 prigionieri.

Dato questo stato di cose nella Bucovina e nella Galizia meridionale gli accaniti combattimenti nei Carpazi devono produrre un'impressione ancora più grande. Simili accaniti combattimenti si possono spiegare come una preparazione della ritirata russa. Secondo i comunicati di ieri, sembrava che i russi si tenessero sulla difensiva sul fronte dei Carpazi. Se questa premessa si fosse avverata, si sarebbe potuto giungere alla conclusione, che essi propendano a cedere, nei Carpazi. Ora invece si deve supporre che essi hanno l'intenzione fermamente decisa di difendere nei Carpazi, il San. Sotto quali circostanze ciò potrà essere eseguito, non può per ora essere previsto.

Soddisfazione a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 17 (Corr. Bureau). I nuovi successi riportati dall'esercito austro-ungarico, e specialmente quelli in Bucovina, sono stati salutati qui con viva soddisfazione. La stampa accenna alla **loro alta importanza politica.**

I danni cagionati alla „Jean Bart" dall'„U XII"

PARIGI 16 (Corr. Bureau.) Il «Matin» pubblica una lettera di un ufficiale della corazzata francese «Jean Bart» sulle circostanze nelle quali la «Jean Bart» fu silurata da un sottomarino austro-ungarico. La torpedine colpì la prua della nave e provocò una grande falla, sicchè l'acqua riempì parecchi scompartimenti. Si chiusero subito le boccaporte e la falla fu otturata alla meno peggio dopo grave lavoro durato un'ora. Accatastando la zavorra a poppa la posizione della nave, che si inclinava molto innanzi, fu equilibrata. La corazzata potè raggiungere coi propri mezzi il prossimo porto di guerra degli alleati. Le riparazioni sono ora terminate. L'incrociatore corazzato è rientrato in servizio.

Il barone Burian a Budapest

BUDAPEST 17 (Corr. Bureau). Il ministro degli esteri barone Burian ha fatto nel corso della mattinata parecchie visite. Al tocco fece una lunga visita al presidente dei ministri ungheresi conte Tisza.

Le deliberazioni

del Consiglio dei ministri russi approvate dallo czar

PIETROGRADO 17 (Corr. Bureau.) Lo czar Nicolò ha approvato i conchiusi del Consiglio dei ministri: 1. concernente i diritti di proprietà fondiaria e di appalto dei sudditi austriaci, ungheresi, germanici e turchi in Russia; 2. concernente gli stessi diritti di determinati gruppi di emigrati austriaci, ungheresi e germanici, che hanno assunto la cittadinanza russa; 3. concernente la decadenza di questi diritti degli emigrati, testè indicati, nei territori di confine.

Il blocco tedesco e i neutrali

Un altro piroscafo inglese

affondato da sottomarini germanici

HAVRE 17 (Corr. Bureau. La Havas comunica: Il piroscafo porta carbone inglese «Dulwich», in rotta da Hull per Rouen, fu silurato ieri sera alle 6 ore a 20 miglia a nord-ovest di Havre da un sottomarino germanico. A tribordo a metà della nave vi fu un'esplosione. L'equipaggio fuggì nelle imbarcazioni e vide il sottomarino. Dell'equipaggio 29 uomini furono accolti dal cacciatorpediniere «Arquebuse» e sbarcati a Havre. Sette altri arrivarono a Fecamp in un'imbarcazione di salvataggio. Mancano due uomini. Il piroscafo «Dulwich» affondò in 20 minuti.

La risposta della Germania

alla nota degli Stati Uniti

BERLINO 17 (Corr. Bureau). Nella risposta tedesca alla nota degli Stati Uniti, risposta consegnata iersera all'ambasciatore americano, è detto: Il Governo imperiale germanico ha esaminato il comunicato del Governo degli Stati Uniti con lo stesso spirito di benevolenza e con la stessa amicizia con cui esso gli sembrò dettato. Il Governo germanico sa di essere d'accordo col Governo degli Stati Uniti affermando essere vivamente desiderabile per ambedue le parti l'evitare malintesi che potrebbero sorgere dalle misure anunciate dall'ammiragliato germanico e lo scongiurare la possibilità di avvenimenti che potrebbero offuscare le relazioni amichevoli mantenute finora in modo così felice tra i due Governi.

Per questa assicurazione il Governo germanico crede di poter calcolare sulla piena intelligenza del Governo degli Stati Uniti, tanto più che il procedimento annunciato dall'ammiragliato germanico non è diretto in alcun modo contro il commercio legittimo e contro la navigazione legittima dei neutrali, ma è una controdifesa al modo di guerreggiare inglese in mare, contrario al diritto delle genti; controdifesa imposta unicamente dagli interessi vitali della Germania.

Nella nota è detto inoltre: I neutrali non hanno potuto impedire l'inceppamento, contrario al diritto delle genti, del loro commercio con la Germania. Il Governo americano, e la Germania lo riconosce volentieri, ha bensì protestato contro il procedere inglese, ma, a malgrado la protesta e le proteste degli altri Governi neutrali, l'Inghilterra non si è lasciata indurre ad abbandonarlo. Per contro, con la tolleranza dei Governi neutrali essa è provveduta anche di merci che sono sempre ed indubbiamente contrabbando assoluto. Il Governo germanico crede di dover accennare particolarmente e con la massima energia all'esistenza di un commercio d'armi, valutato a molte centinaia di milioni, di fornitori americani con i nemici della Germania. Dopo sei mesi di pazienza e di attesa il Governo germanico è nella necessità di rispondere al modo omicida di guerreggiare per mare dell'Inghilterra, adottando aspre contromisure.

Esso confida che i neutrali, i quali finora si sono sottomessi tacendo e protestando alle conseguenze svantaggiose per loro della guerra inglese d'affamamento dimostreranno verso la Germania una non minore misura di tolleranza, anche se le misure tedesche, allo stesso modo delle inglesi, rappresentano delle nuove forme di guerra navale.

Inoltre il Governo germanico è risoluto a reprimere il trasporto di materiale da guerra all'Inghilterra ed ai suoi alleati con tutti i mezzi a sua disposizione, ritenendo naturale che i Governi neutrali, i quali finora non hanno fatto alcuna cosa contro il commercio di armi con i nemici della Germania, non intenderanno opporsi ad una repressione violenta di questo commercio da parte della Germania.

Partendo da questi punti di vista, l'ammiragliato germanico dichiara la zona determinata più precisamente come territorio di guerra marittimo, e cercherà di chiuderlo, per quanto è possibile, con mine, e di distruggere anche in ogni modo le navi mercantili nemiche.

Sebbene anche il Governo germanico sia alieno, in questa azione condotta in base a simili criteri imperativi, da ogni deliberata distruzione di vite umane neutrali e di proprietà neutrali, tuttavia esso non ignora che, dalle azioni annunciate contro l'Inghilterra nascono pericoli minaccianti, senza distinzione, ogni commercio entro il territorio di guerra marittima. Ciò vale senz'altro per la guerra con le mine, in cui, anche con la più rigorosa osservanza dei limiti tracciati dal diritto delle genti, ogni nave avvicinantesi al territorio minato è minacciata.

Nella speranza che i neutrali si accomoderanno a ciò come si accomodano ai gravi danni che subiscono causa le misure inglesi, il Governo germanico crede di essere tanto più nel diritto di fare l'azione, in quanto esso è risoluto a proteggere la navigazione neutrale perfino nel territorio di guerra marittima in tutti i modi conciliabili con l'attuazione dello scopo.

Il Governo germanico è pronto ad esaminare nel modo più serio con quello americano ogni misura atta ad assicurare la navigazione legittima dei neutrali nel territorio di guerra. Tutti questi sforzi sono però resi particolarmente difficili:

1.o dall'abuso delle bandiere neutrali da parte delle navi mercantili inglesi;

2.o dal commercio di contrabbando delle navi mercantili neutrali, specialmente con materiale di guerra.

Il Governo britannico sarebbe in grado di rendere illusorie le misure germaniche, se la sua flotta commerciale persistesse nell'abuso delle bandiere neutrali e se le navi neutrali non fossero caratterizzate ulteriormente in modo da escludere ogni dubbio. La Germania deve però rendere efficaci le sue misure a tutti i costi.

Nell'attesa che le rimostranze americane indurranno l'Inghilterra al rispetto della bandiera americana, i comandanti dei sottomarini germanici, come fu già espresso nella nota del 4 febbraio, sono stati istruiti a non intraprendere atti di violenza contro navi mercantili americane, in quanto che siano identificabili.

Per scongiurare tutte le conseguenze di un errore, non però circa il pericolo delle mine, il Governo germanico raccomanda agli Stati Uniti di rendere riconoscibili le sue navi che toccano il teatro inglese della guerra marittima con un carico pacifico, mediante scorte.

Il Governo germanico sarebbe particolarmente riconoscente se il Governo americano raccomandasse urgentemente alle sue navi mercantili di evitare, in ogni caso fino alla sistemazione della questione delle bandiere, il teatro inglese di guerra. Il Governo germanico ha la fiduciosa speranza che il Governo americano apprezzerà in tutta la sua importanza la grave lotta sostenuta dalla Germania per la propria esistenza, e che riporterà dalle spiegazioni e promesse date più sopra una piena intelligenza dei motivi e degli scopi delle misure annunciate.

Il Governo germanico ripete che, per i riguardi osservati penosamente in ordine ai neutrali, esso si è risolto alle progettate misure soltanto sotto la più forte coercizione della conservazione nazionale. Se al Governo americano, mercè il peso che ha il diritto di collocare sulla bilancia della sorte dei popoli, e se fosse in grado di farlo, riuscisse all'ultima ora di togliere i motivi che rendono un simile procedere dovere imperioso della Germania; e se in particolare il Governo americano dovesse trovare un mezzo per ottenere l'osservanza della Dichiarazione di diritto di guerra marittima di Londra anche da parte delle Potenze belligeranti con la Germania, e rendere così possibile alla Germania l'importazione legittima di viveri e di materie greggie industriali, il Governo germanico riconoscerebbe nel fatto un merito inapprezzabile per uno svolgimento umanitario della guerra e trarrebbe volentieri le conseguenze dalla situazione nuova che così si sarebbe venuta creando.

L'ambasciatore germanico a Washington non fu richiamato

WASHINGTON 17 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: E' falso che l'ambasciatore germanico conte de Bernstorff sia stato richiamato.

Una nota degli Stati nordici

ai Governi inglese e germanico

COPENHAGEN 17 (Corr. Bureau.) La Agenzia Ritzau annuncia: I Governi danese, norvegese e svedese, dopo uno scambio di trattative seguite a Stoccolma, si sono messi d'accordo nelle rimostranze da elevare presso il Governo britannico e germanico in ordine ai pericoli minaccianti la navigazione nordica, parte in seguito alla comunicazione fatta dal ministero inglese degli esteri circa l'eventuale uso di bandiere neutrali sulle navi mercantili britanniche, parte in seguito alle misure militari nelle acque attornianti le isole britanniche, messe in prospettiva dalla Germania. Le note che i tre Governi hanno intenzione di presentare separatamente ai due Stati belligeranti sono identiche.

L'«Extrablatt» reca che le due Camere del Parlamento danese sono convocate per domani a una comune seduta segreta per discutere, a quanto si crede, la questione del blocco. Si accentua che la seduta avrà carattere pacifico.

Anche la Spagna

si unirebbe alla protesta americana

COPENHAGEN 17 (Corr. Bureau). Da Madrid si telegrafa che il Governo spagnolo si unirà alla protesta americana nel caso che le potenze neutrali si mettessero d'accordo circa una protesta comune contro la Germania.

Attesa fiduciosa in Germania

BERLINO 17. I giornali dedicano articoli vibranti di aspettativa alla prossima data del 18 febbraio che segnerà l'inizio della nuova aspra guerra commerciale contro l'Inghilterra.

«Tutto il mondo attende con animo teso - scrive il «Lokal Anzeiger» - noi attendiamo pieni di speranza, i nemici pieni di paura; i neutrali, che certo dovranno soffrirne, con preoccupazione. Incombono pericoli ma più dalla parte degli inglesi che da parte nostra: essi hanno la responsabilità morale di tutto ciò che accadrà. Abbiamo sicure notizie che gli inglesi non si vergognano di copiare le recenti precauzioni prese dall'Olanda e dagli Stati scandinavi dipingendo le navi con i loro colori. Son capaci di tutto. Non è escluso che osino affondare navi neutrali per addossarne la colpa a noi. Tutto faremo per evitare danni ai non combattenti, ma rimovere completamente i pericoli non è in nostro potere. Le navi non sono minacciate soltanto da sommergibili, ma da aeronavi, sopra tutto da mine e specialmente da mine inglesi. Fra le mine pescate dai neutrali, una su cento fu trovata tedesca. Certo anche noi collocheremo mine; ma, secondo le norme internazionali, soltanto lungo le coste inglesi. Le mine specialmente saranno pericolose perchè cieche, mentre i comandanti dei sommergibili possono vedere e distinguere.

«Le notizie di successi si faranno attendere nei primi tempi. Gli inglesi non faranno che annunciare affondamenti di navi neutrali, ma al ritorno dei nostri sommergibili sapremo la verità che risponderà alle nostre aspettative.»

Gli effetti del blocco

AMSTERDAM 17 (Corr. Bureau.) I giornali recano che le società di navigazione Zeeland e Linea di Batavia non faranno più partire, nei prossimi giorni, battelli di passeggeri per l'Inghilterra.

Il «National Tidende» di Copenhagen ha da Londra: L'assicurazione marittima è salita notevolmente in seguito alla dichiarazione del blocco germanico. Navi dall'Australia e dall'America del Sud pagano 40 scellini invece di 20, i piroscafi costieri 20 invece di 5 scellini.

Soddisfazione in Inghilterra

per il discorso di Churchill

COPENHAGEN 17 (Corr. Bureau.) Il «Berlingske Tidende» ha da Londra: Tutti i circoli parlamentari, commentando l'energico discorso di Churchill, esprimono l'opinione che la risposta dell'Inghilterra alla minaccia tedesca non rimarrà senza efficacia.

Il capo dell'opposizione ha dichiarato di essere lieto che l'ammiragliato inglese non sia stato interrorito dalla nuova minaccia germanica. La questione è la stessa di cento anni fa; come allora, il pericolo è nell'atteggiamento dei neutrali. Del resto egli crede che la storia si ripeterà e che si sia alla vigilia di una nuova Trafalgar.

LONDRA 16 (Corr. Bureau.) Il discorso tenuto al Parlamento dal cancelliere del tesoro Lloyd George ha avuto un effetto tranquillante. La «Westminster Gazette» scrive: Noi sappiamo quanti sottomarini possiede la Germania ed in base a questa cifra possiamo affrontare con sangue freddo la minaccia, anche se i piani dell'ammiragliato germanico sono tenuti segreti.

La battaglia in Francia

Violenti attacchi su tutto il fronte



BERLINO 17 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 17 febbraio. Teatro occidentale della guerra.

Evidentemente prendendo occasione dai nostri grandi successi ad est, francesi ed inglesi fecero ieri e nella notte scorsa in diversi punti attacchi particolarmente violenti. Gli inglesi perdettero 4 ufficiali e 170 uomini prigionieri nei tentativi falliti di riguadagnare le posizioni perdute il 15 febbraio.

A nord-est di Reims tutti gli attacchi furono respinti. Restarono in nostre mani due ufficiali e 179 francesi.

Punte particolarmente violente furono dirette contro le nostre linee nella Champagne, che condussero, in molti luoghi, ad accaniti corpo a corpo. Ad eccezione di alcuni brevi settori in cui il nemico penetrò e nei quali i combattimenti perdurano ancora, gli attacchi nemici furono respinti dovunque; furono fatti prigionieri circa 300 francesi.

Nell'Argonne abbiamo continuata la nostra offensiva; conquistammo altre parti della posizione principale nemica, facemmo 350 prigionieri e conquistammo due cannoni da montagna e sette mitragliatrici.

Anche nel Bosco dei preti, a nord di Toul, piccoli successi. Furono conquistate due mitragliatrici.

Al confine delle province dell'impero nulla di nuovo.

Il comando supremo dell'esercito.

Lo sbarco del nuovo contingente inglese in Francia

BASILEA 17. Il «Journal du Jura» riceve da Besançon: Lo sbarco delle truppe inglesi in Francia, cominciato verso la metà di gennaio, ha assunto, dopo i primi di febbraio, grandi proporzioni. Misure estremamente severe sono state prese per la sorveglianza delle persone sospette. L'accesso alle stazioni dell'ovest, dove hanno luogo i passaggi delle truppe, è stato proibito in certe ore. Nei porti sono pure state prese precauzioni importanti. La censura ricomincia ad aprire parte della corrispondenza.

Il generale Pau ad Atene

FRANCOFORTE s. M. 17 (Corr. Bur.) Da Atene telegrafano alla «Frankfurter Zeitung» la seguente notizia dell'Agenzia Havas: Il generale Pau in viaggio per la Russia è arrivato qui iersera a bordo di un cacciatorpediniere francese.

Il pericolo del colera nella Svezia

STOCCOLMA 17 (Corr. Bureau.) A Stoccolma si teme a primavera un'epidemia di colera in seguito all'affluenza di fuggiaschi russi oltre Karungi. Al confine svedo-finlandese si prendono vaste misure precauzionali. A Karungi e Haparanda si organizzano stazioni di quarantena per tutti i viaggiatori provenienti dalla Russia.

Battello colato a picco da una mina

LONDRA 17 (Corr. Bureau). Il piroscafo inglese «Wawelet» di 2992 tonnellate, urtò il 13 corr. presso Kentish Knock contro una mina e fu fatto investire nella baia di Pegweel. Dodici uomini sono annegati.

Non si hanno notizie del battello australiano da pesca «Endenavour» con 21 uomini d'equipaggio, tra cui era il direttore della pesca Danevig.

L'irruzione albanese oltre i confini serbi

Scaramucce e combattimenti

NISC 17 (Corr. Bureau). L'ufficio stampa serbo comunica: Gli attacchi degli albanesi si estendono oltre tutto il nostro confine. Ierlaltro essi comparvero nel territorio di Ochrida. Quivi le nostre truppe, numericamente inferiori, dovettero ritirarsi. L'altura di Tscia Fassan, ad ovest del lago di Ochrida, cadde ieri nelle mani degli albanesi. Durante l'intera giornata di ieri l'altro vi furono combattimenti a Ruino e attorno alle posizioni di Rajac. Ieri il combattimento durava ancora.

La popolazione cristiana di Rodugeda, Lvna e di altre località di confine è fuggita a Struga.

Dei nostri durante i combattimenti di ieri rimasero uccisi, rispettivamente feriti 30 uomini. Nel dipartimento di Prizrend l'avanzata degli albanesi si è fermata. Prizrend è fuori di pericolo. Si attende a ogni istante che le nostre truppe entrino a Vraniste.

L'incidente greco-turco appianato

COSTANTINOPOLI 17 (Corr. Bureau). L'incidente greco-turco è appianato definitivamente. Il direttore di polizia fece nel pomeriggio visita all'incaricato d'affari greco e gli espresse il proprio rammarico per l'incidente. Domani sarà pubblicato al riguardo un comunicato.

Il primo scambio di prigionieri anglo-tedeschi invalidi

MILANO 17. Si ha da Londra: Dalla stazione di Victoria è partito ieri il primo scaglione di feriti tedeschi prigionieri di guerra che vengono scambiati con prigionieri di guerra inglesi. Erano circa sessanta e furono trasportati alla stazione in ambulanze automobili. Molti di essi erano ancora in condizioni tali da dover essere trasportati con lettighe dalle ambulanze al treno. Quasi tutti i prigionieri avevano perduto una gamba o un braccio; nessuno di essi era più capace di prestare servizio militare. Del resto, come è noto, una tale invalidità è appunto la condizione essenziale perchè il cambio possa effettuarsi. Silenziosamente il treno speciale si mosse fra il silenzio della folla che assisteva alla partenza. Il pensiero di tutti era rivolto a un simile gruppo di invalidi per sempre che ora ritornerà in patria dalla Germania.

MONTECITORIO alla vigilia della riapertura

Le opposizioni al Governo si ridurranno a ben poco

MILANO 17. Il «Corriere della sera» ha da Roma: Oggi a Montecitorio si sono fatti vedere più di 150 deputati. Di altri si annuncia l'arrivo per domani o domani l'altro mattina. Pare che questa volta, prima della riapertura della Camera, non si avranno le solite riunioni di gruppi, ad eccezione di quella dei socialisti ufficiali, che si terrà il 18 mattina. I radicali, i repubblicani e i socialisti riformisti si riunirebbero invece venerdì o sabato per accordarsi sulla partecipazione alle discussioni dei bilanci e a quella della questione del grano, che può darsi si inizi lunedì prossimo, in sede di interpellanza. Infatti l'on. Giacomo Ferri assicurava ieri che sabato sera domanderà di poter svolgere il successivo lunedì la sua interpellanza sulla questione. Se il Governo, il quale ha così il diritto di accettare subito la discussione come di domandarne il rinvio, accondiscenderà, molto probabilmente gli altri deputati che hanno interpellanze o interrogazioni sullo stesso argomento, domanderanno di poterle svolgere dopo la interpellanza dell'on. Ferri. Il Governo così si riserverebbe di rispondere a tutti in una sola volta; e se alla risposta del Governo seguisse la presentazione d'una mozione sul grano - la cosa potrebbe venire dai socialisti - avremo subito un voto.

Ora, nell'eventualità di tutto questo, e anche per gli accordi circa la discussione dei bilanci, i gruppi terranno riunioni venerdì e sabato. Sembra però, a giudicare almeno dai discorsi che si facevano oggi a Montecitorio, che le opposizioni al Gabinetto si ridurranno a ben poco. Un deputato di sinistra, che si era preso la briga di fare per suo conto una piccola inchiesta, ci diceva:

— Dinanzi ad una questione di grande politica, di politica estera per esempio, la Destra ed i due Centri voterebbero naturalmente a favore del Gabinetto dell'on. Salandra; le Sinistre democratiche - democratici costituzionali cioè e Sinistra democratica - voterebbero, sebbene con qualche «ma» e qualche «se», pure a favore; i liberali di Sinistra, che già appartennero alla ex-maggioranza giolittiana, voterebbero anch'essi a favore, perchè così ha consigliato la lettera al «caro amico Peano»; lo stesso farebbero, lo credo, per una buona metà i radicali, sia pure con riserve. Resterebbero dunque, a votare contro, i repubblicani, gli indipendenti di Estrema Sinistra e forse non tutti, alcuni isolati di Sinistra, alcuni radicali, i socialisti ufficiali e i riformisti. Come gruppi non sarebbero pochi; ma come numero sarebbero ben scarsi. E ho fatto con ciò - concludeva il nostro interlocutore - un calcolo già abbastanza largo a sfavore del Gabinetto, perchè sono più di quanti si pensi i deputati che magari fanno un po' di «fronda» nei corridoi, ma che in cuore loro sono convinti - e al momento del voto di tale convinzione darebbero la prova - della necessità del dovere di tutti di sostenere oggi il Governo.

E di questa opinione sono anche molti altri parlamentari, come abbiamo potuto constatare.

Sciopero.

LONDRA 17 (Corr. Bureau). Ieri l'altro circa 4000 operai dei Victoria and Albert-Docks si sono messi in sciopero. Nel cantiere navale White e Company hanno sospeso i lavori i tornitori e gli installatori, per protestare contro l'assunzione di operai non organizzati.

Due condanne a morte per l'assassinio di Elsa dei magnati.

BUDAPEST 17 (Corr. Bureau ungh.). La curia ha pubblicato oggi la sentenza contro gli assassini di Elsa dei magnati. In seguito al gravame di nullità elevato dalla Procura di Stato, Gustavo Nick fu condannato alla morte mediante capestro; fu confermata la sentenza di morte contro la Rosa Kovori.

CRONACA LOCALE

Le condizioni d'approvvigionamento

Il punto morto nell'approvvigionamento di farine, che taluni temevano si avverasse in questi giorni con difficoltà di procacciarsi il pane, è stato momentaneamente superato. Una requisizione disposta dalla Luogotenenza fra lunedì e martedì per accertare le consistenze nei magazzini e nelle pistorie diede un risultato complessivo corrispondente a 12 vagoni; d'altra parte, ieri erano annunziati al Consorzio tre vagoni in arrivo e, per quanto altri avvisi non si avessero, è presumibile che qualche altro carico di farine continuerà ad arrivare, in modo che la cittadinanza non si trovi imbarazzata nel suo consumo quotidiano di pane.

Questo consumo, come abbiamo detto l'altro giorno, è normalmente di 5 vagoni giornalieri. Le riserve accertate in seguito alla requisizione ordinata dalla Luogotenenza sono dunque da considerarsi senz'altro come piccole riserve, poichè normalmente basterebbero appena per due giorni e mezzo.

Noi vogliamo ammettere che ce ne saranno altre, non venute ancora alla luce: ma il quantitativo modesto di quelle notificate ci sconsiglia dall'illuderci che esse possano essere molto importanti. L'attivazione d'un invio regolare di farine alla città è dunque divenuta urgente, come mostravamo già l'altro giorno. Una commissione di pistori, incaricata dal Consorzio, si è recata bensì in Ungheria per acquistare farina alle fonti; ma, dalle notizie che ha fatto pervenire di sè, si comprende che finora non ha potuto concluder nulla. E intanto, negli ultimi quattro giorni, altri 10 forni hanno smesso il lavoro.

Nonostante queste notizie non buone, e nonostante la sospensione che tuttora regna sulla domanda di farine da tanto tempo avanzate dal Comune per i bisogni della cittadinanza, noi crediamo che, come il punto morto si è superato in questi giorni, così si riuscirà a superarlo anche al suo prossimo presentarsi, che dovrebbe essere alla fine della settimana o poco dopo. Il supremo regolatore dell'approvvigionamento è il Governo, quand'anche esso non abbia preso la cosa direttamente nelle sue mani come ha fatto in Germania: e il Governo, dopo le conferenze di Budapest, ha permesso ai giornali viennesi di assicurare le popolazioni che, sia pure con qualche economia, la farina da far pane ci sarà per tutti.

Frattanto il rincaro progressivo di tutti i generi, che nei primi mesi di guerra era appena sensibile, incomincia a preoccupare seriamente la popolazione: e di esso si dà la colpa non tanto alla relativa scarsità dei generi disponibili quanto al moltiplicarsi delle mani per le quali passa la mercanzia prima di esser venduta al pubblico. L'intervento di speculatori estranei al mercato dei generi alimentari, coperto dal pretesto di agevolare l'introduzione di quantitativi di merci non sempre facili a trovarsi, ha complicato il sistema degli intermediari fra produzione e consumo: e poichè ogni intermediario vuole la sua parte di guadagno, si capisce che i prezzi dei viveri, già alti alla prima mano, vengano continuamente aumentando prima di arrivare alla mano del consumatore.

Essendo certo che non di tutti i generi ci sarà nel venturo periodo - a questo dobbiamo prepararci - nè abbondanza nè forse il contingente necessario, da molte parti si è espressa l'opinione che si dovrebbe provvedere a tempo per lo meno a un'intensificazione del lavoro delle campagne, affinchè si abbiano abbondanti ed a prezzi accessibili gli ortaggi di primavera. In Germania l'organizzazione economica dello Stato ha compreso fra i suoi assunti anche la lavorazione dei terreni incolti: talchè la Germania, in quest'anno destinato al suo «affamamento», dovrebbe essere meglio coltivata e più produttiva che negli anni normali. Da noi ad iniziative spontanee di questo genere, si oppone da parte dei piccoli coltivatori delle nostre campagne un criterio radicato nella gente rustica e del tutto conforme alla sua mentalità: quello che, mentre il marito o l'uomo che lavora è richiamato, la piccola azienda agricola, per evitar ogni spesa di sementi e di braccia avventizie, debba ridursi a produrre nulla più di quanto è necessario per i bisogni della famiglia. La situazione esigerebbe proprio il contrario: ma per far lo capire converrebbe vi fosse una spinta dall'alto, un'azione illuminata che dimostrasse ai contadini la necessità e l'immediato vantaggio di un raccolto abbondante; e converrebbe altresì che le sementi fossero a prezzi meno alti di quelli che oggi si riscontrano, e si potessero acquistare con maggior facilità di quella che oggi sia consentita. Finchè le sementi sono così care e finchè dura il malanno che non si possano averne a disposizione in notevoli quantità e facilmente, il ristretto criterio di passività dei contadini si avvalorerà sempre del trovare giustificazione nelle circostanze. E in questo campo non vi dovrebbe esser tempo da perdere: poichè la primavera è alle porte, e già nel prossimo mese sarebbe desiderabile che il mercato fosse ben provveduto di prodotti primaverili.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Paola Schreiber, dal sig. Massimiliano Schreiber, consorte dell'estinta, cor. 100; dai figli dell'estinta Carlo e Carla Schreiber e da Lidia e Antonio Tromba cor. 20; dai signori Vittorio Wünsch e consorte corone 15.

Per onorare la memoria del padre del dott. Ugo Hirsch, dai camerati della Landsturm batt. 152 cor. 125.

Dai signori Callegari e Cosani, raccolte fra amici al «Cappello Bianco, a Pirano, l'ultimo di carnevale, cor. 7.04.

— Alla Croce Rossa pervennero: per le patronesse ispettrici degli ospedali, a mani della signora baronessa Mary de Albori cor. 500; Davide Versolatti fu Giacomo 24, Maurizio Baczner, a mezzo dell'Agenzia provinciale dell'Istituto generale di pensione per impiegati, 20, dalla signorina E. A. 10.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Sebastiano Urdich, dal sig. Giuseppe Pacor corone 10.

Per l'Ufficio di soccorso per famiglie di richiamati (Luogotenenza) ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Salomone Russi, dalla ditta Eugenio Chierini succ. cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Paola Schreiber, dal sig. Massimiliano Schreiber, consorte dell'estinta, cor. 50.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Smolars, dalla ditta L. Smolars e Nipote cor. 200.

Per onorare la memoria del sig. Salomone Russi, dalla famiglia Terni cor. 25; dalla famiglia Ernesto Mann cor. 50.

Per onorare la memoria del cav. Silvio Ivancich, capitano di porto i. p., dal sig. Ant. Luciolli cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Paola Schreiber, dal sig. Massimiliano Schreiber, consorte dell'estinta, cor. 50; dai signori cav. uff. ing. Marco e Nella Bliznakoff cor. 15; Ettore e Livia Schmitz cor. 15; Fausta ved. Trevisani cor. 15; dott. Giuseppe e Dora Höberth cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Raimondo Michelus, dai nipoti signori Anna e Rodolfo Gatti cor. 25 e Ida Gatti-Marco corone 25.

Dal dott. Ferruccio Apolloni cor. 5; da Giusto Hn, per febbraio, cor. 10.

Per l'emissione del prestito comunale di dieci milioni. Nel «Piccolo» del 12 corr. abbiamo rilevato che per emettere o meglio per lombardare il concesso prestito di dieci milioni di corone del Comune di Trieste, mancava soltanto la pubblicazione del decreto col quale viene accordato al prestito il privilegio dell'impiego pupillare (per errore fu scritto il decreto che accorda la Sanzione imperiale), dovendosi imprimere il numero di quel decreto sui titoli, ormai già pronti, del nuovo prestito. Nella «Wiener Zeitung» del 13 corr. quel decreto (che reca la data del 7 febbraio) fu pubblicato, per cui il privilegio dell'impiego pupillare decorre per le obbligazioni di quel prestito dal giorno della pubblicazione dell'Ordinanza imperiale.

Questa Ordinanza dispone cioè che le obbligazioni del prestito da emettersi sino all'importo nominale di 10 milioni di corone in base alla deliberazione del Consiglio comunale di Trieste del 1.o aprile 1914 (la quale prevede l'emissione di un prestito di 44 milioni di corone, per il consolidamento dei debiti fluttuanti e per lavori pubblici) ed approvato con Sovrana risoluzione del 21 novembre 1914, possano essere impiegate quale deposito fruttante interessi per capitali di fondazioni, di istituti che stanno sotto la sorveglianza pubblica e dell'Ufficio della Cassa di risparmio postale indi per depositi pupillari e di fede-commessi ed infine, al corso del Listino di Borsa, però non oltre al loro valore nominale, per cauzioni di servizio e d'affari.

Questa pubblicazione porta, come avevamo scritto, a perfezione le operazioni preliminari per quella emissione, dalla quale il Comune attende i mezzi necessari per l'attuazione del noto programma di lavori pubblici, che devono impiegare almeno una parte dei disoccupati.

Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. - Ricerca di operai. Sono richiesti per Pola sette cocchieri o carradori, esenti da obblighi militari, di cittadinanza austriaca o ungherese e di buona condotta da provarsi mediante il certificato di Polizia; viaggio andata gratis; condizioni: da cor. 24 a 40 alla settimana.

Inoltre per Vienna circa 20 braccianti robusti per una fabbrica di ghiaccio cristallino; condizioni: cor. 4-6 al giorno (lavoro a cottimo), qualche conoscenza di tedesco; viaggio andata gratis.

Nel caso che l'operaio corrisponda, la occupazione è assicurata per lo meno a tutto aprile.

L'esame complementare di maturità per allievi soggetti a servizio militare. In un decreto ai Rettorati delle Università e alle Autorità scolastiche provinciali il ministro dell'istruzione ha accordato che gli assolti di Scuola tecnica (reale) che in seguito a chiamata a servizio militare attivo non possano dare in tempo prima dell'inizio dell'anno accademico 1915-16 il prescritto esame complementare di maturità per l'ammissione agli studi di Università vengano intanto ammessi provvisoriamente all'immatricolazione quali studenti ordinari delle Facoltà laiche e, quando non sono più in servizio militare attivo, anche all'iscrizione alle lezioni.

Essi dovranno però dare l'esame complementare di maturità al più tardi prima di entrare nel terzo semestre d'Università e così verranno loro computati per l'ordinario studio del loro gruppo i semestri della loro iscrizione provvisoria.

Conferenza sulla situazione del commercio al dettaglio. Per incarico dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio, il segretario della stessa, dott. Teseo Rossi, terrà domenica 21 corr., ad ore 10.45 ant., una conferenza nella sala maggiore della Borsa, sul tema: «La situazione attuale del commercio al dettaglio e i provvedimenti legislativi del Governo». La conferenza è riservata soltanto per negozianti al dettaglio, per i quali certamente avrà un interesse una esposizione delle ultime ordinanze imperiali sulla moratoria, sorveglianza del debitore, impugnazioni, accomodamenti giudiziari, concursuali, riduzione di imposte industriali ecc. ecc.

Soldati comprovinciali che domandano libri italiani. La presidentessa dell'azione di soccorso della Croce Rossa ad Olmütz ci scrive che nelle baracche erette in quella città e nei dintorni per la cura di malati e feriti, si trovano degenti anche parecchi triestini e istriani. Essi desiderano vivamente libri e riviste italiane, come ne hanno i soldati di tutte le nazionalità, e si raccomandano alle librerie e a generosi cittadini delle loro provincie perchè, se possibile, queste letture siano loro procacciate. (L'indirizzo è: K. u. K. Mil. Bauabteilungsfiliale in Olmütz - für Epidemiespital).

Movimento di soldati feriti e malati a Trieste. All'Ospedale Civico furono accolti: Basarech Luigi, primotenente (1880) R. bosn. 4; Schimek Luigi (1884), leva in massa; Cociancich Giovanni (1893), leva in massa.

Ne uscirono: Brezzel Leopoldo (1886), Vascotto Giuseppe (1877), Schundner Alessandro (1876), tutti della leva in massa; Barut Giovanni Antonio (1877), gendarmeria.

★ All'Ospedale della Società «Austria» fu accolto: Zio Pietro, R. 87, da Monfalcone, malato.

Ne uscirono: Bohte Michele, leva in massa, da Verdun, malato; Zalateu Valentino, leva in massa, da Ruttars, malato; Moravec Giuseppe, R. 97, da Idria, ferito legg.

★ All'Ospedale dell'Austro-Americana furono accolti: Lipic Francesco, da Gorizia, Vatovec Andrea, da Trieste, Kovar Francesco, da Krncice, Stanek Francesco, da Krasnovetz, tutti della leva in massa e tutti malati.

Ne uscirono: Fistrir Guglielmo, R. 53, da Zagabria; Kovacs Stefano, R. 46, da Szeged; Debernardi Giuseppe, R. 97, da Garon; Bäch Janos, R. 76, da Mosanyfelm.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del comm. dott. Ferdinando Pitteri, dal dott. Rodolfo barone Parisi cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Odorico Stua, dalla signora Chiara ved. Fumo, di Terzo, zia dell'estinto, cor. 20.

Per onorare la memoria della sig.na Alda du Ban, dal sig. Pietro Demonte corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Salomone Russi, dai signori Roberto ed Elvina Nani cor. 15; dal sig. Carlo Marina corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Raimondo Michelus, dai signori Bianca e Manlio Benporat cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Paolina Schreiber, dal sig. Pietro Sandrini cor. 15.

Dalla signora Mary Mocolle, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 10.

Dal solito guerriero coraggioso come una lepre, cor. 2.

— L'elargizione «per un coteccio» all'Hotel Europa, registrata ieri, era di cor. 1.50 e non cor. 15.

Ricreatorio comunale di S. Vito. Domenica fu inaugurato l'elegante teatrino di questo Ricreatorio con un programma variato e oltremodo gustato da trecento piccoli spettatori e da parecchi invitati che stipavano la sala. La Sezione drammatica, pazientemente istruita dal maestro Wegrest, doveva ricevere il battesimo del fuoco... della ribalta, e il successo fu dei più lusinghieri. Lo spettacolo s'iniziò con un prologo d'occasione, detto con chiarezza e birichineria da un paggetto in miniatura, il bambino Paride Niccolini; quindi lo scolaro Bruno Calogerà, con voce squillante e con disinvoltura, portò il saluto d'Arlecchino bergamasco ai compagni del Ricreatorio; a lui seguì lo scolaretto Aurelio Ettmayer nel monologo «Giulietto grioselito», recitato con perfetta dizione e con un modo di gestire raro in bambini della sua età. La elegia «Tutto ritorna», del Sacchi, venne cantata con sentimento dall'assolista Bruno Callogerà che dal coro, mirabilmente istruito dal maestro Ballig. Infine si recitò il dramma «Pagliacci», di Rita Sancasani, in cui emersero nelle loro non facili parti i giovanetti Schwarz, Tamburlini, Ivicich, Stafuzza, Riccobon, Rusca, Agolanti e gli altri attori di contorno. Furono ammirati gli scenari dipinti dal pittore Gildo Buri e la decorosa messa in scena, degna di teatri meno modesti. Negli intervalli si fece applaudire, per la esecuzione perfetta, la Sezione mandolinistica del Ricreatorio di Città vecchia, e degna di lode è stata la caratteristica bandina in scena, costituita da elementi del Ricreatorio della Lega Nazionale, che vollero contribuire alla riuscita dello spettacolo e fraternizzare coi loro giovani compagni di S. Vito. Al trattenimento, che verrà ripetuto più volte per i genitori degli allievi, intervennero i membri del Curatorio dei Ricreatori comunali onorevoli Attilio Presel e Vincenzo Parenzan, l'ispettore scol. Giovanni Petterer e il dir. Nicolò Cobol, che, in chiusa, tenne una felice allocuzione ai ragazzi intervenuti.

★ Per dare incremento alle varie Sezioni dei Ricreatorio, affluiscono continuamente doni: dalla Lega Nazionale un centinaio di volumi e alcune centinaia di albums; libri e riviste regalarono gli sociali: Gregoretti, Davanzo, Rocco, Filiduch, Mattiocovitz, Darfguzzi, Ivancich, Rizzo, Risch, Marcon, D'Este, Petronio, Sirza, Favretto, De Mattia, Bruschi; quadri, piante, cortinaggi, tappeti, le famiglie Preis, Fabbro, Sobich, Gustincich; una magnifica collezione di stalattiti il sig. Ghersen; una raccolta di minerali, una di conchiglie e un busto di Dante, il sig. V. Giacomelli; modelli per la Sezione di lavori manuali e libri, la sig.na G. Gafardi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Salomone Russi, dai signori: E. Weiss e C. cor. 50, Marcello e Lina de Rogers cor. 10, Gina e Carlo Gentilli cor. 15, a favore della Guardia medica; P. S. Langheim cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; Paola e Luisa Patrizi cor. 10, Arrigo e Aurelia Modugno cor. 20, Emilia Weiss cor. 10, Maurizio e Lilly Matathias cor. 10, a favore della Società «Carità e Lavoro; Olga e Angelo Luzzatto cor. 15, a favore dell'Ospitale israelitico; Alberto e Virginia Mann cor. 10, a favore della Beneficenza israelitica; Rodolfo Brunner cor. 30, a favore della Fraternità di misericordia.

Per onorare la memoria della baronessa Matilde de Pitner, sorella del sig. Pietro Sandrini, dal sig. Rodolfo Lehner cor. 20, a favore della Guardia medica; dal sig. Pietro Sandrini, fratello dell'estinta, cor. 100, a favore della Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria del sig. Raimondo Michelus, dall'ing. Vittorio Krall cor. 25, dal nipote Francesco Gatti cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signorina Maria Cusatelli cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Smolars, dalla famiglia Carniel cor. 100, a favore dell'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Paola Schreiber, dal signor Massimiliano Schreiber, consorte dell'estinta, cor. 100, a favore della Beneficenza israelitica e cor. 20 a favore della Refezione scolastica israelitica, e dai figli dell'estinta Carlo e Carla Schreiber e Lidia e Antonio Tromba cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dalla signora Mary Mocolle cor. 10, a favore del Patronato degli scarcerati.

— All'Associazone italiana di beneficenza pervennero pro fondo Margherita di Savoia, dal barone Rosario Currò cor. 50 per onorare la memoria del dott. Giulio Lorenzetti e cor. 50 per onorare la memoria del dott. Camillo Bozza sen.

— Al Rabbino Maggiore pervennero, per i fuggiaschi della Galizia: dal signor M. cor. 100; dal signor Arnoldo Ditz cor. 25; dal signor Leone Bienenstock (Vienna) cor. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia V., abitante al N. 62 di via Pasquale Revoltella, dalla signorina E. A. cor. 3.

A favore della famiglia Giuseppe Ledich, via del Molino a vento N. 14, dalla signorina E. A. cor. 3.

Il concorso per il premio rossettiano per un opuscolo educativo. Come si sa, con i denari lasciati al Comune da Domenico Rossetti, fu istituita una fondazione di «premi municipali» per pubblicazioni di storia patria o d'educazione popolare. Nell'anno passato scadeva il concorso al premio per una pubblicazione d'educazione popolare. Al concorso furono presentati tre lavori, i quali, come dispone la fondazione rossettiana, furono rimessi per giudizio al R. Istituto di scienze e lettere di Venezia. In questi giorni giunse al nostro Municipio la deliberazione del R. Istituto veneziano, secondo la quale nessuno degli opuscoli presentati al concorso è meritevole del premio rossettiano.

Trattenimenti e convegni sociali. Il Circolo «Stella Polare» terrà una festa di ballo domani venerdì, alle 9 pom., nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5.

La morte del podestà di un villaggio che fu ferito al ventre con un colpo di coltello

Come ieri narrammo, ieri notte verso il tocco fu trasportato al nostro Ospedale il colono Giuseppe Kosmina, di 40 anni, podestà di Goriansco, in quel di Cominiano. Il pover'uomo, ch'era stato ferito di coltello, aveva al ventre un largo squarcio con fuoruscita dell'omento. Il suo stato era gravissimo percui, già nelle prime ore della mattina, i medici gli fecero la laparatomia. L'operazione riuscì bene ma, ohimè: lo sventurato aveva perduto una enorme quantità di sangue ed ai medici non riuscì di strapparlo alla morte: verso le 11, il Kosmina esalò l'estremo respiro.

Sul fatto abbiamo avuto i seguenti particolari: Il Kosmina era proprietario di un'osteria. Martedì sera nel locale si trovava una grossa comitiva di villici i quali, dopo aver vuotato parecchi boccali di vino, si misero a cantare. Il Kosmina cercò di far intendere agli allegri avventori che i tempi che stiamo attraversando non sono proprio i più adatti a simili baldorie e li ammonì a tacere. Gli avventori, però, continuarono a sbraitare ed il Kosmina, inasprito, finì coll'intimare ai villici di andarsene. L'imposizione parve arbitraria, malevola e nel locale scoppiò un vero pandemonio. Durante questo, uno dei villici si avvicinò al Kosmina e, dopo averlo insultato, gli vibrò il mortale colpo di coltello.

Stando a quanto si afferma, il feritore sarebbe stato arrestato poco dopo.

Il suicidio di una vecchia girovaga. Abbiamo riferito ieri il suicidio della sessantenne rivenditrice girovaga Regina Ramotti (e non Belloti, come fu scritto erroneamente). La causa del passo disperato dovrebbe ricercarsi nel turbamento che aveva suscitato nella povera vecchia l'ordine di sgombrare il posto di vendita che occupava da molti anni in via del Campanile.

I naufraghi della vita. Rimasto disoccupato, il cameriere Lodovico Vouch, di 33 anni, non potè più versare l'affitto al padrone della casa in cui abitava, in piazza del Sansovino N. 8, e ieri mattina al misero fu intimato lo sloggio. Le masserizie furono deposte su di un carro e trasportate nel deposito del comando delle guardie municipali, in via del Rosario, ed il Vouch, la sua povera donna e le loro tre creaturine dovettero recarsi in un alloggio popolare. I poveretti, che negli ultimi tempi dovettero vendere od impegnare quanto in casa loro rappresentava un qualche valore, si trovano ora assolutamente privi di tutto.

Una rettifica che non rettifica nulla. Riceviamo: «A sensi del § 19 della legge sulla stampa invitiamo codesta spett. Redazione a voler pubblicare la presente rettifica in relazione alla notizia da Loro pubblicata sotto il titolo: «La scoperta di una banda di ladri. - Le vittime del lusso». Non è vero che Maria Bulich e Antonietta Caetanich abbiano abitato nello stabile N. 14 di via Barriera vecchia, da noi amministrato. Sentitamente ringraziando: Elvira ved. Simeonit, Gius. Vella».

La rettifica ci venne imposta a termini di legge e noi l'abbiamo pubblicata. Però, con buona pace dei firmatari, dobbiamo aggiungere che le nostre informazioni erano esattissime poichè le due ragazze nominate abitavano effettivamente in quella casa e precisamente in una stanza con ingresso libero affittata dalla famiglia M. a Giusto Ierouschek, uno degli appartenenti alla banda, e che fu pure arrestato.

Un monello che farà carriera. Cambiando d'alloggio, ierlaltro, il cameriere marittimo Floriano Gnuns incaricò il sedicenne Vladimiro Barzato, giovane di coperta senza occupazione, da Veinice, di portare un baule pieno di effetti dalla vecchia abitazione nella nuova. Il giovanetto eseguì l'incarico; ma, rincasato e aperto il baule, il Gnuns si accorse che dal medesimo erano spariti un cappotto, un panciotto ed una cintura del valore complessivo di 30 corone. Allora si mise in cerca del giovanetto, e lo acciuffò proprio nel mentre andava offrendo in vendita la roba rubata. Il derubato afferrò il colpevole per un braccio e, quasi contemporaneamente, il giovanetto veniva afferrato da due altri marittimi.

— Lassemelo: el me ga derubà! - esclamò il Gnuns.

— Anca noi, anca noi semo stai derubai! - gridarono all'unisono i due nuovi venuti.

I tre marittimi condussero il ragazzo al commissariato del quartiere, dove il Gnuns fece la sua denuncia. Quindi uno degli altri due, Giovanni Cotonar, dichiarò che il Barzato, suo compagno di stanza, lo aveva derubato di un cappotto e di un panciotto; l'altro, Dusan Volonich, dichiarò che quella birba gli aveva portato via un paio di stivali.

L'arrestato tentò di protestare, ma si tacque quando i derubati dichiararono che parte degli effetti rubati egli li indossava in quel momento. Il giovanetto fu imprigionato.

Il braccialetto di Giovannino. Si videro, si sorrisero, scambiarono qualche parola, si combinarono e quindi se ne andarono assieme. Lui, Giovanni P., rimase alquanto presso la ragazza, e quando fu uscito dalla casa - al N. 12 di via della Punta del forno - si accorse di essere stato derubato di un pezzo da cinque corone e di un braccialetto con orologio d'argento del valore di 19 corone. «Oh, no, cara - pensò Giovannino -: le persone ingorde a mi no le me piasi e la mia roba te me la tornarà!».

E ritornò in quella casa, ma, ahimè: al suo replicato picchiar, la porta rimase inesorabilmente chiusa. «La farò verzer mi - pensò allora il derubato e, senza por tempo in mezzo, si recò a denunciare la cosa al commissariato del quartiere.

Arrestata, la ragazza - Emma Filipich, di 22 anni, da Fiume - negò recisamente il fatto appostole e, a quanto pare, non mentiva. Fatti alcuni rilievi, l'agente di p. s. Turus assodò che il braccialetto era passato in possesso della padrona di casa, Giacomina Pristich. Questa, che si affrettò a restituirlo, dichiarò di averlo ricevuto da una compagna della Filipich, a nome Maria Iemenschek, di 30 anni, da Agram.

Allora fu arrestata la Iemenschek, la quale giustificò la cosa asserendo di aver trovato il braccialetto nella propria stanza! Il commissario, però, sospettando che il trucco fosse stato combinato fra le due vestali, fece imprigionare entrambe.

L'arresto di un feritore. Abbiamo raccontato ieri che certo Guglielmo Gherghich, di 37 anni, bracciante, abitante al N. 123 della Salita di Gretta, era ricorso alla Stazione di soccorso per una ferita di taglio al labbro inferiore riportata al Punto franco da parte di un suo collega, con il quale era venuto a diverbio. Apprendiamo ora che il feritore fu arrestato. Egli si chiama Luigi Vecchiet, di 43 anni, abitante in via del Bosco N. 34. All'ufficiale di Polizia che lo assunse a verbale, il Vecchiet narrò:

— Stavimo lavorando nell'hangar N. 13, e al Gherghich, che 'l iera de bon umor, el andava fazendome dei scherzi de bruto genere. Quando no ghe ne go podudo più, lo go invità a cessar la burleta, ma lui el ga fato pezo de prima e, come se questo no bastassi, el me ga dà un colpo sul viso. Questo se sta el prinzipio de la barufa: lu po' el mexe saltà adosso; e mi, per difenderme, ghe go dà co la britola...

Il Gherghich, interrogato a sua volta, affermò che era stato il Vecchiet a provocare la questione. Il feritore fu trattenuto.

Il futuro suocero. Ieri a mezzogiorno, alla Guardia medica si presentò la casalinga Teresa Matossa, di 20 anni, abitante al N. 670 di S. Maria Maddalena Inferiore, la quale aveva alcune tumefazioni e soffusioni sanguigne alla regione bicipitale sinistra nonchè graffiature molteplici all'avambraccio sinistro e una tumefazione alla regione zigomatica destra. Mentre veniva medicata, la Matossa narrò ch'era stata percossa dal padre del suo sposo, e ciò per il fatto che non avrebbe avuto denari per pagargli l'affitto della stanza da lei occupata!...

Cavaliere... balzato di sella. Ieri a mezzogiorno fu accompagnato alla Guardia medica il bambino Gustavo Fronzini, di due anni e mezzo, il quale, cadendo da un cavallino di legno sul quale si trastullava, aveva riportato la distorsione della mano destra.

Un'astuzia che non servì a nulla. L'ispettore degli agenti di p. s. Iovcich, della sezione di polizia del Punto franco, mentre visitava ierlaltro un magazzino del recinto, trovò un individuo che si riempiva le tasche d'uva secca; quindi lo vide prendere da un sacco tre corone di fichi secchi. Era un noto individuo, certo Antonio Sobez, di 58 anni, bracciante, abitante a Roiano N. 7, e l'ispettore lo arrestò. Il Sobez, allora, si finse ubriaco sfatto e si diede ad ingiuriare il funzionario. Venne condotto all'ufficio di polizia del recinto ed il dirigente di questo, dopo averlo assunto a protocollo, lo inviò alle carceri nuove.

I soliti scherzi. L'apprendista panettiere Antonio Covacich, di 16 anni, abitante in via della Guardia N. 13, ieri nel pomeriggio giuocava con un altro ragazzo il quale stava maneggiando una piccola pistola. Ad un tratto il grilletto scattò ed il Covacich fu colpito dal proiettile alla coscia sinistra.

Il poverino si recò alla Stazione di soccorso, dove il proiettile gli venne estratto.

Investito ed atterrato da un carro. Il bracciante Luigi Persolin, di 24 anni, abitante in via Media N. 38, mentre, ieri mattina, passava per la via Nuova, fu investito ed atterrato da un carro, una ruota del quale gli passò sopra il piede sinistro. Sul luogo fu chiamato il sanitario della Guardia medica, che riscontrò al poveretto una contusione, e gli praticò le cure di cui abbisognava.

All'osteria. Domenico Ricapito, di 38 anni, abitante in via Battaglia N. 1, avendo l'altra sera trovato da litigare all'osteria con un individuo, fu da questo colpito ripetutamente con un bicchiere da birra e riportò alcune ferite di taglio alla fronte, una al naso ed infine una alla regione zigomatica sinistra. Il Ricapito fu accompagnato all'«Igea», ove ottenne le cure di cui abbisognava.

Lotto. Estrazioni seguite ieri:

Innsbruck	19	44	11	28	62
Graz	89	39	1	4	85
Bruna	49	26	55	4	24

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.—, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.5.

Ogni giorno una.

Il professore. — Che cosa dareste voi a chi avesse preso una gran dose di arsenico?

Lo studente. — L'estrema unzione!

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera avremo la serata d'onore della distinta e valente sig.ra Mila Gillovich, l'applauditissima «Carlotta» del «Werther». Sarà una serata di primo ordine perchè si preparano alla geniale artista particolari festeggiamenti. Dopo il secondo atto del «Werther» la seratante eseguirà l'aria dell'«Aida» «Ritorna vincitor» e la «Canzone del Sölveig» di Grieg.

Fenice. La film «Il capriccio d'un miliardario», che si proiettava ieri per l'ultima volta, interessò e piacque molto. «La Famigliare» recitò la farsa «Una cicara de cafè» in cui i coniugi Paluello si distinsero onorevolmente in uno allo Zavertani, facendo ridere e divertire un mondo. La piccola danzatrice «Ginevrina» e la cantante Cleo de Ramidi raccolsero larga messe d'applausi.

Oggi si rappresenterà ancora la bellissima film della «Celio»: «Lo smeraldo insanguinato»; «La Famigliare» reciterà la commedia «La cavallerizza» di E. Pohl, oltre a ciò la Ginevrina e la Cleo de Ramidi, che canterà «La leggenda valacca».

Per sabato è annunciata una gradita «rentrée» di Oreste Croce, l'elegante e popolarissimo dicitore che riportò al suo primo debutto tra noi tanto successo; egli ritorna con un repertorio tutto nuovo.

Eden. Il nuovo cinedramma «Truce vendetta» ovvero «Astuzia di donna» proiettato alle rappresentazioni di ieri dinanzi al solito follone di pubblico, conseguì un brillantissimo successo. La sua trama è quanto mai avvincente e le scene sono tagliate con maestria. L'esecuzione fu anche veramente bella. Seguì un'altra interessante cinematografia della serie scientifica «Il polipo»; anche questa destò molta ammirazione.

Gli agili, abilissimi equilibristi Carla e Ferry Huibner lavorarono come al solito col massimo impegno e strapparono agli spettatori spessi e lunghi applausi. Buona messe d'applausi raccolse pure la Ione Renzi, cantante concittadina, la quale cantò con sentimento e grazia due belle canzoni. Entrambi i numeri si presentano per due soli giorni ancora, poichè devono cedere il posto alla compagnia di zarzuele, operette e commedie musicali che, come annunciato, debutterà domenica.

Oggi la «Truce vendetta» ed «Il polipo» verranno proiettate per l'ultima volta.

Alfieri. Iersera fu proiettata la film «I due fratelli» della casa «Nordisk». Il bellissimo lavoro - che riproduce le vicende di due fratelli innamorati della medesima donna - ha commosso il pubblico e fu ammirato per la bella fotografia. Il debutto della ballerina «Rozsi-Roszi», ottima artista, fu accolto assai favorevolmente. Il trio «Iansan» - equilibristi comici che eseguiscono brillanti esercizi di forza e sveltezza - s'ebbe unanimi applausi. Quest'oggi il bel programma si replica.

Il concerto della violinista Chialchia. Domani sera alle 8.15 nella Sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher), la violinista Antonietta Chialchia terrà, col concorso del soprano sig.a Augusta Rapetti e della pianista signorina Eleonora Senigaglia, l'annunciato concerto, col seguente programma:

Brahms. Sonata II (op. 100) per violino e pianoforte. - Allegro amabile - Andante tranquillo - Allegretto grazioso (quasi andante).

Falconieri. «Bella porta di rubini».

Mozart. a) «Voi che sapete...»; b) «Non so più cosa son, cosa faccio...», dalle «Nozze di Figaro» (per soprano).

Mozart. Concerto in mi bem. magg. (N. 6). Allegro moderato - Un poco adagio - Rondo (allegretto) (per violino con accompagnamento di pianoforte).

R. Strauss. a) «Invito segreto»; b) «La Notte»; c) «Cecilia» (per soprano).

a) *Dvorak.* Indian Canzonetta; b) *Couperin-Kreisler.* La Précieuse; c) *Kreisler.* Liebesfreund (da antichi motivi di danza viennese), (per violino).

I biglietti d'ingresso e posti sono in vendita presso lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C., e la sera del concerto alla cassa della sala.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Werther» di G. Massenet.
FENICE. 5-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. «Il capriccio di un miliardario». La Fami- «Lo smeraldo insanguinato». La Famigliare: «La cavallerizza» di E. Pohl.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4.15, 5.30, 6.45, 8, 9.15 precise: «San Marco» o «Il Leone di Venezia».
TEATRO CINE. 4-10. «Colei che tutto soffre...».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 4-7. Conc. Safred. - 8-12. Zingari.

INGENTE ED AUDACE FURTO

(Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale)

Iermattina fu tenuto dinanzi alla Corte eccezionale il dibattimento contro i giovani Dante Cosolo di Elisa, di 19 anni, nato a Trieste e pertinente a Gradisca, bracciante; Bruno Niola, di 20 anni, da Trieste, carraio; e Luciano recte Luca Portelli di Vito, di 20 anni, da Aquileia, apprendista tecnico dentista; il primo accusato del crimine di furto mediante effrazione da luogo chiuso, di notte, per importo superiore alle duemila corone; gli altri due di complicità in detto furto.

Ecco il fatto di cui l'accusa: Dante Cosolo era occupato per alcuni mesi quale bracciante presso la ditta G. C. Iangachis, che tiene magazzino in Punto franco; nel dicembre veniva licenziato. Conoscendo gli usi della ditta, nel pomeriggio del 21 dicembre il giovane riusciva ad introdursi inosservato nel magazzino, dove si lavorava sino verso le sette di sera. Quando il magazzino fu chiuso, il Cosolo s'introduceva nello scrittoio e quì, scassinato un cassetto, s'impossessò di una «cassetta di sicurezza» contenente 1870 corone, nonchè una catena d'oro del valore di 120 corone. Tentò di forzare la cassetta con uno scalpello di cui si era provvisto, ma non riuscendo nell'intento, abbandonò e la cassetta e l'ordigno nella latrina adiacente al magazzino. Forzò poscia altri cassetti, nello scrittoio, e riuscì ad impossessarsi in un sito dell'importo di 2030 corone in banconote di diverso taglio, in un altro di cor. 49.89 e di un quantitativo di francobolli per circa 35 corone di valore, e in un altro cassetto ancora dell'importo di cor. 4.37; sicchè secondo i calcoli fatti derubò la ditta dell'importo di cor. 2119.26.

Il furto venne scoperto la mattina appresso e si sospettò subito che il ladro fosse di casa. Da ciò indagini sul conto del Cosolo e conseguente arresto. Il Cosolo confessò di aver commesso il furto, raccontò che aveva affidato al suo amico Bruno Niola il pacchetto contenente i francobolli, nonchè l'importo di cor. 1750, dopo di avergli detto che si trattava di roba rubata. Il Niola a sua volta raccontò che aveva smarrito i francobolli e affidato il denaro, dopo averlo tenuto nascosto per breve tempo in casa propria dietro un quadro, all'amico Portelli, senza però dirgli di che si fosse trattato.

Il Cosolo è in istato d'arresto, mentre gli altri due, che arrestati dopo le prime indagini venivano sei giorni dopo rilasciati, sono a piede libero.

Il Cosolo è pienamente confesso anche dinanzi i giudici. Dice che commise la mala azione sotto la spinta dello stringente bisogno in cui versava, essendochè sua madre, una povera giornaliera, non poteva provvedere a lui, ed egli era rimasto senza occupazione. Sostiene che quando commise il furto era da due giorni a digiuno. Racconta di aver commesso il furto, come da noi più sopra esposto, ma dice che oltre i francobolli non c'erano che 1800 corone. Prima di consegnare il denaro al Niola, egli non aveva preso seco che cinquanta corone, con le quali mangiò, si comperò un paio di stivali, un cappello, solino e cravatta, e un ombrello. Di questi oggetti gli venne sequestrato soltanto l'ombrello, neanche ancora aperto, che si trova in giudiziaria custodia. Sostiene però anche il Cosolo che il Portelli era d'accordo per commettere il furto, che anzi l'accordo era avvenuto al caffè Moncenisio, dove entrambi usavano recarsi; che il Portelli doveva fare la guardia all'esterno mentre il Cosolo stava rubando; che il Portelli lo accompagnò anche sul luogo del furto, lo vide penetrare nel magazzino, ma quando il Cosolo, la mattina, uscì di là, non trovò più il complice.

Il presidente confuta all'accusato che al giudice istruttore raccontò le cose in modo diverso. Negò cioè sempre di aver contato il denaro rubato, e da principio anche di avere avuto a complice nel furto il Portelli. Più tardi accusò il Portelli, ma dopo negò nuovamente dicendo di averlo accusato soltanto perchè lo aveva veduto il 23 dicembre alla polizia e riteneva che fosse stato lui a denunciarlo.

L'accusato sostiene ancora che il Portelli ebbe nel fatto la parte da lui riferita, e dice di aver negato la seconda volta al giudice perchè voleva salvare il Portelli.

Il Niola a sua volta racconta che mentre rincasava per il pranzo s'imbattè nel Cosolo, il quale gli consegnò due pacchetti dicendogli di conservarglieli, perchè si trattava di roba rubata. Ammette di aver veduti i francobolli, mentre nega di aver saputo che si fosse trattato di tanto denaro. Aveva soltanto guardato così, alla sfuggita, senza contare. Nascose il denero dietro un quadro; ma poi pentitosi, temendo di causare dispiaceri alla propria famiglia, prese quei pacchi e consegnò quello contenente il denaro al Portelli, senza però dire a questo di che si fosse trattato. Il pacco dei francobolli sostiene di averlo smarrito.

Il Portelli sostiene di non aver avuto nessun accordo con il Cosolo. Dice di aver ricevuto il pacchetto contenente il denaro ritenendo invece contenesse delle canzonette, giacchè egli e il Niola si dilettano di musica.

Al confronto che segue fra il Cosolo ed il Portelli, il primo sostiene esser vero quanto ha esposto ora, mentre l'altro nega recisamente ogni accordo o consapevolezza del furto.

Il sig. Antonio Iangachis, procuratore della ditta danneggiata, riferisce che il Cosolo fu licenziato perchè destava sospetti e perchè veniva al lavoro tardi, mezzo assonnato, dimostrando di aver passata la notte senza dormire. Nei cassetti dove fu commesso il furto vi erano anche 420 lire italiane in carta e parecchi napoleoni, ma queste monete vennero lasciate al loro posto. Dalla cassetta di sicurezza nulla mancava, ma la cassetta stessa rimase danneggiata nei tentativi fatti dal Cosolo per aprirla. Sostiene il teste che il danno come elencato dall'accusa corrisponde al vero perchè rilevato da lui stesso mercè scontri di cassa.

In casa del Portelli furono ricuperate 1690 corone, e addosso all'imputato Cosolo cor. 25.40, sicchè il danno per la ditta rimase di circa 400 corone. Domanda indennizzo e domanda anche che gli accusati sieno tenuti a restituire alla ditta una cassetta nuova in sostituzione di quella rovinata dal Cosolo.

L'agente di polizia Antonio Iovcic riferisce come sospettando del Cosolo, fosse venuto all'arresto di tutti e tre gli accusati. Il Niola disse all'agente che nel pacchetto si trovavano 1700 corone. Quando in casa Portelli, in presenza del Portelli stesso e del Niola venne aperto il pacchetto, che era stato nascosto in una cassetta, si constatò che erano nel pacco soltanto 1690 corone. Il Cosolo non accusava allora il Portelli di complicità.

Al confronto che segue, il Niola sostiene di non aver detto all'agente di che importo si fosse trattato, giacchè non lo sapeva; ma il teste conferma. Anche sulla sparizione delle dieci corone, il Niola nulla sa dire.

Il Cosolo risulta condannato per contravvenzione di furto quando ancora era impubere. Il Niola è già stato condannato per crimine di tentato furto a tre mesi di carcere. Il Portelli risulta incensurato.

Il P. M. sostiene l'accusa come presentata, domandando l'accoglimento della stessa.

Il difensore del Cosolo rileva che di fronte alla confessione del suo difeso non gli rimane che domandare l'accoglimento delle molte mitiganti che stanno in di lui favore, quali la giovanile età, lo stringente bisogno, l'ampia confessione che permise anche il ricupero di quasi tutto il denaro rubato, ecc. ecc., e domanda mitezza di pena.

Il difensore degli altri due imputati, per quanto riguarda il Portelli domanda l'assoluzione, giacchè non si può prestare fede all'accusa del Cosolo, e per quanto riguarda il fatto di aver custodito il denaro, come è stato già rilevato al dibattimento per bocca dello stesso Niola, il Portelli non sapeva che si fosse trattato di cosa rubata. Anche per il Niola, ove i giudici dovessero credere alle sue affermazioni di non avere cioè saputo trattarsi di un importo rappresentante un crimine, dovrebbero pronunciare sentenza di condanna soltanto per contravvenzione; ma anche nel caso di condanna per crimine, il difensore raccomanda mitezza, facendo valere tutte le mitiganti che stanno in favore di questo giovane.

La Corte giudicante condanna il Cosolo a venti mesi di carcere duro, nella quale pena vanno computati due mesi di arresto subito; il Niola, per complicità nel furto, a sei mesi di carcere, e manda il Portelli assolto.

Il dibattimento si chiude alle 2 del pomeriggio.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Polonio, Parisini, Sbisà, Pacor e giudice dott. Ianchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore del Cosolo il dott. Zennaro; degli altri due il dott. Robba.

La leva dei nati negli anni 1891, '95 e '96 nell'Istria meridionale

Pola 16. Il Capitanato distrettuale pubblica oggi la seguente Notificazione:

La rassegna degli obbligati alla leva in massa nati: 1) nell'anno 1891, che alla visita militare o alla revisione furono dichiarati «inabili alle armi», o che furono in via di superarbitrio, fino al 31 luglio 1914 congedati dall'i. e r. esercito, dalla marina di guerra, dalla milizia territoriale o dalla gendarmeria. 2) degli obbligati alla leva in massa nati nell'anno 1895. 3) degli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1878, 1879, 1880 e 1881, i quali - senza essere stati prima obbligati al servizio militare nella monarchia austro-ungarica - hanno ottenuto la cittadinanza austriaca o ungherese solo dopo il 31 dicembre di quell'anno, nel quale compirono il 33.o anno di età e che, salvo che il loro obbligo alla leva in massa, non erano obbligati a presentarsi alla leva, avrà luogo per il distretto politico di Pola dal 17 fino compreso al 20 febbraio 1915, nei locali dell'i. r. scuola industriale dello Stato in via Vicolo al mare N. 1, II p., a sinistra. La commissione incomincierà alle ore 8 ant. La rassegna degli obbligati alla leva in massa nati nell'anno 1896 avrà luogo addì 20 e 21 marzo 1915 nei medesimi locali ed incomincierà alla stessa ora.

Addì 17 febbraio devono presentarsi alla commissione gli obbligati alla leva in massa pertinenti al comune di Pola nati nell'anno 1895.

Addì 18 febbraio i forestieri obbligati alla leva in massa nati nell'anno 1895 abitanti a Pola e gli obbligati alla leva in massa sotto punto 1) e 3), accennati, pertinenti e forestieri.

Addì 19 febbraio gli obbligati alla leva in massa nati nell'anno 1895 dei comuni Dignano e Valle pertinenti e forestieri, nonchè gli obbligati alla leva in massa accennati sotto il punto 1) e 3) dimoranti nei suddetti comuni, pertinenti e forestieri.

Addì 20 febbraio gli obbligati alla leva in massa nati nel 1895, pertinenti e forestieri dei comuni Sanvincenti, Canfanaro e Barbana nonchè gli obbligati alla leva in massa, accennati sotto i punti 1) e 3), dimoranti nei suddetti comuni, pertinenti e forestieri.

Alla commissione di rassegna, che avrà luogo addì 20 e 21 marzo nello stesso locale ed incomincia alle stesse ore devono presentarsi addì 20 marzo tutti gli obbligati alla leva in massa nati nell'anno 1896 dimoranti a Pola, pertinenti e forestieri; addì 21 marzo tutti gli obbligati alla leva in massa nati nell'anno 1896 dimoranti a Dignano, Valle, Sanvincenti, Canfanaro, Barbana, pertinenti e forestieri.

Gli obbligati alla leva in massa pertinenti ai comuni del distretto politico di Pola hanno da portare seco la legittimazione della leva in massa col certificato della rassegna in massa. In base a questi documenti gli obbligati hanno il diritto al libero viaggio sulla ferrovia.

I documenti devono però venir timbrati prima del viaggio presso la cassa della ferrovia.

I forestieri devono esibire alla commissione la legittimazione della leva in massa rilasciata a suo tempo.

Gli obbligati, i quali per un motivo non fondato in legge non si presentano alla Commissione verranno severamente puniti.

Gli obbligati i quali hanno dovuto presentarsi presso le rassegne tenute nei mesi anteriori e non sono comparsi, devono insinuarsi infallibilmente nei giorni suddetti presso la commissione.

La commissione della rassegna N. 1 terrà a Pola addì 7 marzo 1915 la rassegna degli obbligati alla leva in massa di tutte tre le annate dell'arsenale della marina.

Forniture militari

Cittanova 16. I lavori per la confezione di biancheria per l'esercito continuano. E' stata nominata una commissione con l'incarico di sorvegliare la fornitura dei lavori. La commissione si compone delle signore Elisa Verginella-Rocco, Pina Dell'Antonia-Coffou, signorina Maria Rossi e signori Antonio Millovaz ed Amedeo Fava. Alla commissione si unì il segretario comunale Oreste Padovan e la signorina Gemma Cornbul.

★ E' aperto il concorso al posto di maestro postale per il nostro Ufficio postelegrafico e telefonico.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Conflitto d'anime

(34)

— Pazzia! Non sono mai penetrato in tua casa, all'infuori della sera della morte.

— Era bastante, poichè dopo la tua apparizione egli è finito.

Ugo alzò la mano urlando:

— Sgualdrina!

Credettero che con un pugno egli avrebbe schiacciato il viso dell'amante, per cui le guardie dovettero interporsi. Allora egli si mise a vociferare come un forsennato:

— Ma perchè dici questo? Che interesse hai a invettivarmi così? vuoi dunque rovinarmi?

Voglio - dichiarò Giustina - che si sappia la verità, che non mi si accusi di un delitto che non ho commesso!

— Disgraziata! tu sola l'hai commesso; tu ne hai avuto l'idea; tu ci hai suggestionati l'amico mio e me. Ah! quanto fui vile di ascoltarti!

Si nascose il viso fra le mani, e tutti udirono un rumore di singhiozzi soffocati.

Poi riprese:

— Giacchè mi hai rovinato! Hai fatto di me un criminale, un avvelenatore! io, uomo onesto figlio d'un magistrato! E' stato il tuo maledetto amore!

Giustina ribattè con violenza:

— Non sei tu che mi hai sedotta? Anche io era una donna onesta. I tuoi perfidi consigli mi hanno fatto dimenticare i miei doveri. Mi hai strappata a mio marito, a mio figlio, facendomi intravedere una vita di lusso e di delizie, che non potevi darmi, poichè non possiedi nulla. Tu possiedi soltanto il male, e se a quest'ora sono in prigione accusata di un delitto infame è a te soltanto che lo debbo! Sei tu che mi hai rovinata!...

E si nascose il viso fra le mani lasciandosi cadere sulla sedia a lei vicina. Seguì un lungo silenzio.

Ancoin non si era mosso, ascoltava e registrava nella mente le confessioni involontarie, le parole imprudenti strappate dal furore a quei due strani amanti... mentre il cancelliere dal canto suo notava. Quando parve cessata l'eccitazione dette tranquillamente l'ordine di condurre il terzo incolpato, Orazio Nelson.

Il medico parve calmo come sempre col suo viso sottile, con gli occhi ironici, e con un semplice sguardo sui complici, indovinò quanto era successo.

Questi lo guardavano inebetiti, stupefatti dalla sua tranquillità domandandosi se conservasse ancora qualche speranza.

Avrebbero voluto fargli qualche cenno per metterlo al corrente.

Ma lui non li guardava neppure come se niente avesse avuto d'aspettarsi da loro.

La sua attenzione era rivolta al giudice che sfogliava delle carte e pareva non occuparsi di lui. Dopo poco però vide che alzò il capo, come si ricordasse che colui che aveva fatto chiamare era lì, e gli disse a bruciapelo:

— E' lei che ha procurato il veleno? - Nelson non si scosse; domandò con tono pacato:

— Quale veleno?

— Quello che ha permesso loro di commettere il delitto; ed accennava Ugo e Giustina.

— Ma, signore, non vi è stato alcun delitto!

— Oh! la prego non scherziamo più. E' ormai tardi, i suoi complici hanno confessato.

— Che cosa?

— Che avevano avvelenato il signor Mariae con del veleno, avuto da lei dietro suoi consigli.

Nelson, che si aspettavano di vedere schiacciato dopo quell'accusa, dette in una risata.

— Ah! questa è magnifica!

Ugo e Giustina lo consideravano stupiti.

— Che cosa è magnifica? Si spieghi perchè le giuro che non sono disposto a sopportare scherzi fuori luogo.

— Non scherzo, dico ciò che è. Essi hann creduto avvelenare il signor Mariae con una droga da me fornita. Ma questa droga, lo dimostrerò, non è un veleno.

— Ciò non toglie che Mariae sia morto.

— Non di questo... d'una polmonite infettiva, come fa fede la dichiarazione del medico, mio collega, che ha prestato le sue cure al defunto.

La faccia d'Ugo e di Giustina, udendo questa dichiarazione era da dipingersi. Stupiti ed ammirati non sapevano che pensare.... se veramente fossero innocenti, o se fosse una commedia recitata dall'amico per salvarsi.

In ogni modo si giudicavano molto inferiori a lui, e rimpiangevano le parole imuprudenti sfuggite loro, che potevano rovinarli se fossero stati soli.

Il giudice non era meno imbarazzato. Tutto il piano innalzato dietro le confessioni dei precedenti accusati crollava, se quanto diceva il loro complice fosse vero, o potesse essere dimostrato.

Ebbe un sogghigno forzato e mormorò:

— Ma non è serio.

— Che cosa? che cosa non è serio?

— Ciò che dice. Perchè avrebbe lei recitata questa strana commedia?

— Per averli dalla mia.

— Chi?

— I miei complici.

— Non capisco.

— Ecco mi spiego. Lei non ignora certamente, avendo fatto prendere informazioni dai suoi poliziotti, che prima d'incontrare l'amico Latour ero in una situazione piuttosto misera; situazione di tutti coloro che senza ricchezze hanno avuto la sventura di ricevere un'educazione libera. Io non chiedevo di esser medico. I miei genitori, operai, hanno voluto far di me un signore. Si sono dissanguati per farmi accettare come dottore, e appena avuto il mio diploma essi sono morti, non lasciandomi che dei debiti.

«Che potevo fare? Esercitare? Ci vuole una clientela!... E come farmela abitando una casa mobiliata? Non provai nemmeno. Mi vedevo destinato a morir di fame quando incontrai Ugo Renato. Egli non era ricco. Anche lui si dibatteva nell'imbarazzo. Nonostante mi venne in aiuto, mi dette da mangiare e mi confidò le sue speranze.

«Era amato da una giovane bellissima, ma per sfortuna maritata. Mi parlò a lungo delle speranze fondate su quel legame se mai la giovane diventasse libera. E più tardi mi palesò i suoi rimpianti per non poter sposare colei che amava, le aspirazioni di questa a uscire dal centro in cui avvizziva. Mi presentò a lei e tosto divenni il confidente dei loro pensieri e dei loro sogni.

«Nel frattempo avevamo fatto la conoscenza d'un banchiere ebreo molto ricco, che aveva promesso ad Ugo dei capitali, sedotto dai belli occhi della sua compagna. Era la fortuna per tutti e tre e sarebbe stato imprudentissimo il lasciarsi sfuggire una simile occasione.

«Già Ugo aveva ideato il progetto di dividersi dalla moglie, e la sua compagna si domandava come avrebbe fatto a separarsi dal marito quanto questi ammalò.

La speranza entrò nei cuori dei due amanti. Se moriva, essi sarebbero liberi. Mi parlavano dei loro progetti, della malattia di Mariae e fui costretto a dir loro che una polmonite non è sempre mortale. Allora pensarono al veleno. Mi domandarono se potevo procurarmene.

— Facilmente, risposi, e un veleno che non lascia tracce e capace di aggravare la malattia.

«Accettarono. Fornii loro una sostanza qualsiasi, e per un caso strano Mariae, che non credevo tanto grave, morì nella nottata. Da allora essi furono persuasi ch'egli fosse stato avvelenato, che avessi fornito loro un vero veleno. Io li lasciai in questa idea».

— Perchè? - domandò il magistrato.

— Gliel'ho detto, per averli in mia mano. Credendomi loro complice e possessore del loro segreto, non potrebbero abbandonarmi quando sarebbero nell'opulenza ed io dividerei la loro fortuna.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

La Società del Casino di Parenzo a congresso

Parenzo, 16. Ieri dopopranzo ebbe luogo nei locali sociali il congresso generale ordinario di questa Società del Casino con intervento di numerosi soci. Aperta la seduta, il presidente prof. Alessandro Gioseffi comunica, tra l'altro, che dal 1. corr. venne assunto in via provvisoria il nuovo conduttore del caffè sociale sig. Alessandro Tarlao. Il cassiere sig. A. Coana dà quindi lettura del resoconto finanziario pro 1914, che dopo breve discussione viene approvato. Si passa poi alla nomina della nuova direzione. Riescono eletti: a presidente il prof. Alessandro Gioseffi; a direttori l'avv. Giacomo Amoroso e il sig. Antonio Coana. A formare la nuova commissione per la accettazione dei soci sono chiamati i signori Vittorio Amoroso, Giovanni Apollonio, Giovanni Bassich, Tomaso Depangher, Angelo Marsich, dott. Carlo Mecchia, avv. Tomaso de Vergottini e Antonio Zelco. Alle «eventuali» vengono fatte alcune proposte riguardanti l'amministrazione interna; dopo di che la seduta viene levata.

★ D'ora in poi sarà in vigore presso questa Biblioteca sociale circolante il seguente orario per la distribuzione dei libri: la domenica dalle 10 alle 11 ant. e il mercoledì dalle 7 alle 8 pom. Nei giorni festivi che cadessero di mercoledì vigerà l'orario domenicale.

Disgrazia mortale a Monfalcone

Monfalcone 17. Nelle «Officine Adria» vi è - annessa alla caldaia - una grande tromba di betone, alta circa dieci metri, la cui imboccatura è molto larga, nella quale viene automaticamente immessa la necessaria quantità di carbone, per essere poi gradatamente passato, sempre automaticamente, nella caldaia. Quando il carbone rimane ingolfato nella tromba uno degli addetti a quel lavoro vi si applica una cintura di sicurezza, avvinta ad una fune, che è trattenuta da altra persona, si cala nella tromba e con uno stangolino spinge giù il carbone. E questa operazione fu fatta moltissime volte senza incidenti. Senonchè iersera verso le 5.45, l'operaio Giuseppe Mauro, di 37 anni, da Rivignano, nell'eseguire tale lavoro rimase vittima della sua imprudenza. Egli, che lavorava insieme al suo compagno Carlo Belena, si calò nella tromba senza prima assicurarsi con la solita fune, e si mise a battere giù il carbone, di cui era ormai circondato, poichè l'automatico continuava a riversare nelle medesime proporzioni. Ad un tratto il carbone cadde verso il fondo della tromba trascinando seco lo sventurato Mauro, sopra il quale si riversò poi tutto quel carbone che gli stava all'ingiro. Il Belena, impressionato, diede subito l'allarme. Furono tosto levati parecchi tampagni per aprire uno sportello, situato ai lati della tromba, dalla quale uscì una quantità di carbone unitamente al povero Mauro il quale, però, era già morto per asfissia.

Questo doloroso fatto destò grave impressione in tutto il personale addetto al grande stabilimento.

Il defunto lascia moglie e quattro figli. Sul luogo della disgrazia si recarono tosto i vice-sergenti di gendarmeria Peloza e Malj per assumere i necessari rilievi.

★ La locale direzione delle «Officine elettriche dell'Isonzo» domenica scorsa fece chiudere la presa di Sagrado per prosciugare il canale principale d'irrigazione allo scopo di vedere se vi fosse sul fondo dello stesso il cadavere di quello sventurato Luigi Moretti, montatore meccanico, da Milano, della cui misteriosa scomparsa vi ho già informati. Il canale fu visitato per lungo e per largo ma senza alcun risultato. La gendarmeria continua le sue indagini.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 16. Rendita francese 3% 69.05; rendita turca unif. 55.50; rendita spagnuola estera 85.20; azioni di Parigi 945; Rio Tinto 1493.—.

LONDRA 16. Consolidati 68 9/16; argento 22 5/8; 4 1/2% rendita giapponese (1907) 88 3/4; sconto di piazza 1 1/2.

NUOVA YORK 16. Cambio su Londra: Cable trasfers 479.60, 60 giorni 478.50; cambio su Parigi 524; cambio su Berlino 84 3/4; argento (Bullion) 48 3/8.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 17. Mais nuovo era offerto oggi meglio; ottenne tuttavia buoni prezzi. Nei prodotti accessori si comperava alacremente, ma non si potè ottenere un ribasso dei prezzi degli articoli. Tempo bello.

BUDAPEST 17. Senza affari. Semolino di frumento molto fermo, fine 16.00-16.50, grosso 16.20-16.60. Tempo bello.

BRESLAVIA 17. Frumento, segala ed avena non erano quotati.

NUOVA YORK 16. Formentone loco 84 1/4; frumento per marzo 169 1/4, per maggio 143 3/4, per inverno 172 1/2, per primavera 174.

Farina.

NUOVA YORK 16. Farina Spring Wheat clears 6.70-6.80.

Strutto.

NUOVA YORK 16. Strutto Chicago per maggio 10.85, per luglio 11.00.

Zucchero.

NUOVA YORK 16. Zucchero Centrifugal 4.51.

Caffè.

AMSTERDAM 16. Java loco 46 1/2; Santos per marzo 27, per maggio 26 1/8, per dicembre 25 7/8. Calmo.

NUOVA YORK 16. Caffè fair Rio loco 7 3/4; caffè Rio per marzo 5.49, per maggio 5.67, per luglio 6.78, per settembre 6.89, per dicembre 7.09. Vendite 8000.

Cotoni.

NUOVA YORK 16. Middling 8.55. Cotoni Nuova York per febbraio 8.22, per marzo 8.50, per maggio 8.76, per luglio 8.93, per agosto 9.03, per settembre 9.10, per ottobre 9.19. Importazioni di cotoni 87.000.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 17:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	35.25	36.25
» » febbr.-marzo	«	35.25	36.25
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	37.50	—.—
» » febbr.-marzo	«	37.50	—.—
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	37.25	37.75
« « « grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e febbraio-marzo	«	38.50	39.50
Cristallino dal deposito di Trieste	«	32.25	32.50
» dal deposito di Fiume	«	33.—	—.—
» gennaio-marzo	«	32.25	33.25

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Le sottoscritte sentono il dovere di esprimere al sig. dott. **Luigi Pontoni**, medico curante, nonchè al sig. **dott. Defranceschi**, i loro ringraziamenti per l'amorosa sollecitudine che essi ebbero nel prodigare ogni cura possibile al loro amato estinto

Pietro Liberi

Le Ss. Messe in suffragio dell'anima sua si celebreranno nel Duomo il giorno 22 corrente, alle ore 8 ant.

La moglie e le sorelle dell'estinto.

GORIZIA, 15 febbraio 1915.

†

Achille Brandolin

i. r. respicente di finanza

cessò di vivere a Pola domenica sera, dopo breve malattia.

La desolata consorte **Maria**, i figli **Bruno e Clara**, in unione alle famiglie **Brandolin, Semeniz e Spazzapan**, accasciati dal dolore, partecipano tale perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 18 corr., partendo il convoglio dalla Ferrovia dello Stato.

Trieste, 17 febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse, si fanno un dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti, al magnifico Podestà, al Consiglio comunale, a tutti i funzionari civici ed a tutte quelle gentili persone che, intervenendo ai funerali o in altro modo, vollero onorare la memoria dell'amato e compianto

GIOVANNI PRIMAS

Gorizia, 16 febbraio 1915.

Famiglie PRIMAS-GNOT.

Ringraziamento

La sottoscritta si fa il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti al magnifico Podestà, alle società di Cormons e a tutte quelle persone che intervenendo al funerale vollero onorare la memoria del caro estinto.

Cormons, 17 Febbraio 1915.

Famiglia SERAFINI.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA giovane per tutti i lavori, con attestati lungo servizio offresi a piccola famiglia tedesca. Rivolgersi alla portinaia della casa N. 4 di Scala Belvedere. 5120 A

DONNA giovane, parla tre lingue, offresi dirigere casa e cucinare presso persona sola. - Rivolgersi portinaio, Via S. Francesco d'Assisi 16. 11826 A

GIOVANE volonterosa, capace anche stirare, offresi alcune ore al pomeriggio. Ghersan, Via Conti 20, III. 11828 A

RAGAZZA capace tutti lavori, offresi tutto il giorno. Rossetti 12, porta 2. 11771 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi prontamente. Galileo Galilei 5, portinaia. 11879 A

RAGAZZA onesta cerca servizio tutta giornata oppure di mattina e dopopranzo. Fonderia 3, portinaio. 5146 A

RAGAZZA giovane, pratica tutti lavori di casa che parla tedesco e italiano cerca servizio per tutto il giorno. Rivolgersi: Istituto 13, I, presso Tomasini. 11800 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE italiana con buonissimi attestati, per bimba di anni 1½, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5198 B

CAMERIERA, servire tavola, oppure servitore, per casa signorile, cercasi. «Unione», Corso 4. 11873 B

CUOCA pratica massaia, per una persona, cercasi. «Unione», Corso 4. 11874 B

CUOCA giovane cercasi in via Alice 2. Presentarsi dalle 2-4 con attestati. 5138 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5153 B

DOMESTICA tedesca, capace, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5139 B

DOMESTICA friulana o tedesca cercasi. Gatteri 29, primo. 11827 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Boschetto 6, II porta 6. 98196 B

DONNA brava per tutti i lavori domestici cercasi da vedovo con due figli. Indirizzo al Piccolo. 5186 B

DOMESTICA che parla italiano cercasi prontamente per fuori. Agenzia Becher, Via Valdirivo 36. 5133 B

DOMESTICA semplice, con buoni attestati cercasi. Via Sanità 27, I piano. 11838 B

DONNA servizio, tutto il giorno, cercasi. Donato Bramante 8, V. 11836 B

DONNA brava con attestati cercasi; esclusa se non pratica parchetti. Indirizzo Piccolo. 5128 B

DOMESTICA capace, ammodo, cercasi piccola famiglia. Tigor 7, I, destra. 11837 B

DOMESTICA capace con buoni attestati, cercasi prontamente. Sartori, via Pasquale Besenghi 5. 5086 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Sanità 16, terzo, destra. 5196 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 5173 B

MEZZA bambinaia giovane sappia lavori casa, parli possibilmente tedesco, buoni attestati, cercasi prontamente piccola famiglia. Via Bachi 6, porta 9. 11809 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina. Via Geppa 2, V, porta 17. 5122 B

PRESTASERVIZI per tutta la mattina cercasi. Via Istituto 16, primo. 11760 B

PRESTASERVIZI, conoscenza tedesco, cercasi. Presentarsi la mattina. Via Rossetti 37, terzo, sinistra. 11859 B

PRESTASERVIZI netta cercasi. Rossetti 25, II, 9. 11831 B

PRESTASERVIZI giovane, capace cucinare, anche tedesca, cercasi per due persone, dalle 7-3. Michelangelo 9, III. 11808 B

RAGAZZA tedesca o italiana, tutti usi solo mattina o intera giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 5108 B

RAGAZZA capace 7 ant.-7 pom. cercasi. Commerciale, Salita Trenovia 332, porta 8. 11884 B

RAGAZZETTA possibilmente tedesca, cercasi per alcune ore, per bambini. Scorcola-Coroneo 757, Arter. 5154 B

RAGAZZA giovane, sana, pratica tutti lavori buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 24, primo, sinistra. 11770 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BUSTAIA capacissima, raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 11527 C

GIARDINIERE agricolo, trentenne, capace tutta agricoltura, offresi. Scrivere «Abile» al Piccolo. 5162 C

PIANISTA bravo, improvvisatore per cinematografo o accompagnatore, offresi. Scrivere «Apollo» Piccolo. 5097 C

SARTO da signora, premiato a Torino, Venezia, eseguisce vestiti qualunque forma corone 25. Boschetto 2, III. 11802 C

SIGNORINA giovane, buona famiglia, condurrebbe bambini passeggio, eventualmente istruirebbe violino. Scrivere «Margherita 88» al Piccolo. 11882 C

SIGNORINA dattilografa, conoscenza italiano, croato, ungherese, tedesco, pratica scrittoio, offresi. Scrivere «Forestiera 100» Piccolo. 5156 C

SIGNORINA assolta maestra froebeliana tedesca, evangelica, parla anche italiano, offresi quale bonne. Via Tor San Piero 14. 5091 C

SIGNORA brava stirare, cucire, offresi primi marzo, sorvegliare bambini presso distinta famiglia, dalle 9-4. Scrivere «Lina» Piccolo. 11869 C

SARTA capace sacchetti, qualsiasi lavoro, costumi bambine, raccomandasi a giornata presso distinta famiglia. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 5183 C

SIGNORINA dattilografa, assolto corso commerciale, cerca posto quale praticante d'ufficio senza paga. Gentili offerte «Praticante 11759» Piccolo. 11759 C

TRENTANOVENNE, ammogliato serio, libero militare, praticissimo lavori commerciali bellissima calligrafia, lavoratore indipendente (tenitura libri, corrispondenza italiana, spedizioni, incassi, fatturista) eventualmente viaggiare l'Istria, Friuli, Dalmazia, cerca posto presso seria Ditta, qualunque ramo. Ottime referenze, anche cauzione. Accetterebbe pure a prova per dimostrare capacità. Offerte «Laborioso 11839» Piccolo. 11839 C

VIOLINISTA suonatore prima vista cinematografo, completamento orchestra. Scrivere «Vista» Piccolo. 5098 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CONTADINO ammogliato cercasi per campagna vicinanze Trieste. Offerte con referenze sub «Contadino 11871» al Piccolo. 11871 D

COLONI cercansi per grande campagna vicina città, per agosto. Farneto 5, latteria. 5092 D

CONDUTTORE o conduttrice per trattoria, con cauzione, cercasi prontamente, buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5112 D

FOTOGRAFO mezzo lavorante cercasi prontamente. Fotografia «Ideal» via Madonnina 9. 5165 D

GARZONA stiratrice cercasi. Vasari 19, V. 3132 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Volti di Barcola N. 230. 11793 D

MEZZA lavorante stiratrice pratica per lucidare colletti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5118 D

PARRUCCHIERA cercasi, in cambio lavoro sarta. Offerte al Piccolo «Bravissima». 5145 D

PORTINAIO cercasi primo marzo. Rivolgersi deposito olio, S. Caterina 8. 5096 D

PORTINAIO cercasi per casotto. Indirizzo al Piccolo. 5116 D

RAGAZZA per caffè, guardarobiera, cercasi. Via Mercato vecchio 1, IV, porta 9. 11762 D

SIGNORINA o signore conoscenza croato, tedesco, italiano, bravo lavori scrittoio, cercasi prontamente. Offerte «D. Vokic», S. Nicolò 12, III. 5117 D

RAGAZZA cercasi per portare latte. Latteria S. Giacomo 1 (Corso). 11801 D

SIGNORINA pratica venditrice, che conosca perfettamente tedesco, e giovane praticante cercansi per negozio mode. Indirizzo al Piccolo 5083 D

SIGNORI capitalisti cercansi per Trieste, cui affidare la vendita di 2 buonissimi articoli che offrono la possibilità di lauti guadagni. Scrivere sub «B. A. 11483» all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf. A. G. Vienna I Wollzeile 16. 98273 D

SIGARETTE. Cercasi ragazza pratica confezionamento sigarette. Via Cecilia 7, portiere. 11835 D

SIGNORA sappia cucinare, accudire lavori casalinghi cercasi. Offerte «V. A.» Piccolo. 5137 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 5107 E

CAMERA ammobiliata elegantemente, davanti, caffè, lavatura, stiratura, corone 34, affittasi. Galileo 8, primo, sinistra. 5109 E

CAMERA bene ammobiliata, con due letti affittasi prontamente. Via Malcanton 12, I. 5114 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Donota n. 8, p. I. 11804 E

CAMERE (2), bene ammobiliate, affittansi prontamente. Via Nuova 27, quinto. 5123 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, grandissima, splendida vista, ingresso libero, affittasi. Piazza Ponterosso 5, III. 11799 E

CAMERINO ammobiliato affitterebbesi persona dabbene o signorina impiegata. Unico subinquilino. Via Maiolica 10, IV, sinistra (casa nuova). 5163 E

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi corone 16, volendo vitto famigliare. Tiziano 18, III, destra. 5178 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Madonnina 11, II, porta 6. 11853 E

CAMERA ammobiliata, cor. 18; camerino ammobiliato 3 settimanali. Alfieri 9, II. 11822 E

CAMERA ammobiliata, oppure vuota, stufa, affittasi presso persona sola. Chiozza 8, I. 11824 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi via Madonnina. Indirizzo al Piccolo. 5143 E

CAMERA grande, ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Chiozza 9, III, sinistra. 11816 E

CAMERA bella, ammobiliata, vuota, gas, affittasi a signora impiegata. Machiavelli 1, terzo. 11885 E

CAMERETTA ammobiliata, pulita, affittasi prontamente. Olmo 4, secondo, porta 10. 11767 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente prezzo mite. Corso 21, terzo, sinistra. 11763 E

CAMERA ingresso libero affittasi prontamente, volendo anche due. Acquedotto 53, terzo, sinistra. 11753 E

CAMERA soleggiata, ammobiliata, pulitissima, quieta, affitta persona sola. Madonnina 27, porta 9. 5190 E

CAMERINO grande, ammobiliato, ingresso corridoio affittasi. Fonderia 4, III, 14. 5194 E

CAMERA semplicemente ammobiliata, camerino, affittansi. Acquedotto 56, I, porta 5. 11857 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti due finestre, affittasi prezzo minimo. Via Barriera 11, III, destra. 11810 E

CAMERETTA ammobiliata, compreso ottimo vitto, affittasi 50 corone mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 11757 E

CAMERA bellissima, disobbligata ammobiliata, affittasi unico subinquilino. Ugo Foscolo 16, quarto, porta 20. 5100 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente presso persona sola. Istituto 31, porta 4, pianoterra. 5087 E

LETTO affittasi a donna o ragazza. Via del Bosco 18, terzo, porta 7. 11854 E

STANZA vuota o ammobiliata bella, soleggiata, quieta, paraggi Salita Promontorio affittasi corone 22-18. Indirizzo Piccolo. 5171 E

STANZE (2) bellissime, ammobiliate, soleggiate, piano I, vicino Piazza Grande affittansi. Indirizzo Piccolo. 5113 E

STANZA vuota, ammobiliata affittasi. Farneto 21, pianoterra. 11813 E

STANZA grande ammobiliata o vuota, ottimo vitto affittasi. Acquedotto 17, II, sinistra. 5144 E

STANZE 1-2, ammobiliate, uso cucina, affittansi prontamente. S. Francesco 20, secondo. 11866 E

STANZE (2), vuote, soleggiate, gas, stufa, volendo cucina o vitto famigliare, affittansi prontamente. Via Acquedotto 38, porta 11. 5191 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi corone 20. Michelangelo 19, pianoterra. 11868 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Via Volta 2, primo, destra. 5187 E

STANZA bella, soleggiata, nettissima ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Via Remota 7, I, porta 6. 11797 E

STANZA bellissima, davanti, vuota o ammobiliata, affittasi. S. Michele 5, III, sinistra. 11765 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ponte N. 6, I, sinistra. 5106 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Picolomini 6, porta 9. 5161 E

STANZA soleggiata, ammobiliata, affittasi anche prontamente. Via Nuova 27, ultimo piano. 5168 E

STANZA ammobiliata affittasi persona distinta. Paduina 11, II, porta 12. 5167 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, III. 11845 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto buono affittasi. Caserma 8, terzo. 11852 E

STANZE due, ammobiliate, ingresso libero, affittansi prontamente. Nuova 45, quarto. 5175 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Farneto 3, I, porta 4. 11855 E

STANZA bene ammobiliata, gas, parchetti, affittasi corone 22. Giorgio Galatti 16, II. 11817 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 5147 E

STANZE due, unite con cucina affittansi corone 20. Indirizzo al Piccolo. 5140 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 19, I, porta 21. 11814 E

STANZA ammobiliata, elegante, vista Corso, parchetti, stufa, affittasi presso distinta persona. Corso 30, terzo. 11748 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, o vuota, senza cucina, e una stanzetta affittansi. Piazza Ponterosso N. 6, IV, porta 17. 12338 E

STANZA vuota, oppure ammobiliata, affittasi prontamente. Torre bianca 23, terzo. 11749 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Commerciale 32, II, porta 9. 5088 E

VITTO, alloggio darebbesi a onesta persona, corone 44. Ghega 17 IV, sinistra. 11752 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERE (due) vuote, con comodo di cucina cercansi. Offerte con prezzo sub «Urgentissimo» Piccolo. 5204 F

STANZA letto, salotto elegantemente ammobiliati, vitto oppure comodo cucina, massima pulizia, ogni comfort, cercansi. Offerte dettagliate sub «Cortesia» al Piccolo. 11777 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

FRANÇAIS, par Institutrice, brevet supérieur. M.lle Milan, Acquedotto 33, I. 11371 G

IL maestro Fonda dà lezioni di pianoforte, organo. Vasari 18, III, sinistra. 11833 G

LEZIONI di grammatica e corrispondenza tedesca cercasi, solamente da persona stimata. Offerte «Laborioso 11789» Piccolo. 11789 G

MAESTRO francese impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 11344 G

PERSONA idonea quale ripetitore cercasi per due allieve commerciali. Indirizzo Piccolo. 5177 G

SCUOLA di misurazione, taglio, confezione, autorizzata, diretta da Jeanne Malusà, diplomata a Parigi (Felice Venezian 27). Corsi particolari, collettivi di taglio. Lezioni di cucito dai principi al perfezionamento. Metodo impareggiabile, recentissimo, del celebre prof. Billet di Parigi. Esito assolutamente garantito. 11870 G

STUDENTE sesta, settima ginnasio Alighieri, disposto dare ripetizione verso modico compenso, specialmente tedesco per ragazzo seconda cercasi. Offerte con pretese sub «Alighieri» Piccolo. 5155 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Iscrizione 1-2½, Grospitz, Silvio Pellico 10, terzo. 5121 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO matrimoniale, iscrizione «Olga 24 Juni 1911» smarrito. Mancia portandolo Opicina, Micel. 5105 H

POVERA donna smarrì Stazione Meridionale portamonete contenente 20 corone, medaglia, ricevuta istanze inviate Vienna. Onesto rinvenitore farà opera pia restituendo. Indirizzo Piccolo. 1000 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino adiacenze Stazione Meridionale cercasi prontamente. Offerte sub «Carlo» al Piccolo. 11778 I

APPARTAMENTINO con orticello, pressi S. Luigi, Cologna cercasi. Offerte sub «Orticello» Piccolo. 11849 I

APPARTAMENTO per agosto cercasi da corone 800, paraggi via Carducci, via Campanile, massimo secondo piano. Offerte «E. A. S. A.» Piccolo. 5149 I

CAMERA e cucina cercansi prontamente. Offerte sub «Giulia» al Piccolo. 5089 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI lussuosi, via S. Lazzaro, 4-5 stanze, 2 stanzini, servitù, cucina, bagno, luce elettrica, affittansi prontamente. Licher, Corso 15, II piano. 4805 L

APPARTAMENTO 7 stanze, giardino grande, affittasi agosto o prima, cor. 1800. Rivolgersi: portinaia, via Franca 5. 5026 L

APPARTAMENTI moderni, pronti, 3 camere, cameretta, cucina; altro 2 camere, cucina. Via Cunicoli 13. 5043 L

APPARTAMENTO pianoterra, tre camere, camerino, cucina affittasi. Piazza Leonardo da Vinci N. 3. Rivolgersi I, porta 7. 11638 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, comfort moderno, affittasi prontamente, casa nuova costruzione, Parini 8. Rivolgersi: Parini 9, amministratore. 11690 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 4499 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, acqua, affittasi prontamente, corone 350. Piccardi 14-16, portinaio. 11728 L

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio, cucina, compresa acqua ed accessori affittasi prontamente, corone 760. Piccardi 14-16, portinaio. 11727 L

APPARTAMENTO splendido due camere, cameretta, cucina, affittasi. Media 48, Amministrazione Clemencich. 11785 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, camerino, cucina, prezzo convenientissimo, Via Cologna 11. Amministrazione Clemencich. 11786 L

APPARTAMENTO moderno, camera, camerino, cucina, affittasi. Zamboni 2. Amministrazione Clemencich. 11787 L

APPARTAMENTO, camera, camerino, cucina affittasi prontamente. Riborgo 22. Amministrazione Clemencich. 11788 L

APPARTAMENTO elegante, due stanze, cucina, affittasi prontamente, Via Giulia 32, Amministrazione Clemencich. 11790 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente via Michelangelo Buonarroti 634. Amministrazione Clemencich. 11794 L

APPARTAMENTO signorile, splendido, palazzina nuova, Scorcola 489: sei stanze, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, affittasi prontamente. Amministrazione Clemencich. 11784 L

APPARTAMENTI bellissimi, due tre camere, camerino, cucina affittansi. Boccaccio 2, Amministrazione Clemencich. 11782 L

APPARTAMENTI splendidi, una due stanze, due camerini, cucina affittansi prontamente, Acquedotto 86, Amministrazione Clemencich. 11781 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, due tre stanze, camerino, cucina, affittansi via Ferriera 49, Amministrazione Clemencich. 11780 L

APPARTAMENTI splendidi, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi. Tor S. Lorenzo 6, traversale S. Michele, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 11779 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, mensili cor. 33 e camera, camerino, cucina, anticamera, mensili cor. 30 affittansi. Leo 12. Amministrazione Clemencich. 11776 L

APPARTAMENTI, due, tre camere, camerino, cucina, affittansi, Gatteri 44, Amministrazione Clemencich. 11774 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Donatello 529, Amministrazione Clemencich. 11775 L

APPARTAMENTI, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Donadoni 6, A. Amministrazione Clemencich. 11773 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, due tre stanze, camerino, cucina, affittansi nel nuovo stabile. Donadoni 6. Amministrazione Clemencich. 11772 L

APPARTAMENTO, camera, camerino, cucina, mensili cor. 32, affittasi, Donota 5. Amministrazione Clemencich. 11793 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, altro di camera, camerino, cucina, affittansi prezzo minimo, Volta 2, Amministrazione Clemencich. 11796 L

APPARTAMENTO, tre camere, camerino, cucina, prezzo minimo, Via Cologna 13. Amministrazione Clemencich. 11795 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi, Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 11792 L

APPARTAMENTO comfort moderno, quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina affittasi prontamente. Farneto 36, Amministrazione Clemencich. 11791 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, camerino bagno affittasi. Vasari 18, Amministrazione Clemencich. 11783 L

APPARTAMENTO signorile, Scorcola, via Aleardi 326, II piano (mezzogiorno), quattro stanze, bagno, stanzino, ripostiglio, cucina, cantina; casa nuova, ogni comfort, affittasi per agosto. Trattative indirizzo «Piccolo. 5197 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina affittansi prontamente. S. Vito 9. 11887 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, acqua, gas, luce elettrica, appigionasi prontamente. Via Rossetti 18, IV, visitare 2-4. 5099 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cameretta, cucina; parchetti, acqua, gas, affittasi prontamente corone 58, tutto compreso. Via Fabbri 4, secondo, porta 10. 5119 L

APPARTAMENTI camera cucina e due, tre camere affittansi prontamente. Via Apiari 31, (Roiano). 11803 L

APPARTAMENTO I piano, vicino Giardino pubblico, quattro stanze, stanzino, corridoio, cucina, dispensa cantina, affittasi 24 febbraio. Cologna 2, portinaio. 5169 L

APPARTAMENTO moderno, 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Pendice Scorcola 329 (Commerciale). 11851 L

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, due stanze, stanzino, affittasi cor. 55 mensili. Alighieri 4. 5160 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, comfort, affittasi 24 maggio. Barriera 25, porta 13. 5126 L

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi prontamente corone 30 mensili. Via Ombrelle 5. 5170 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, poggiuolo, affittasi agosto, corone 1350. Zovenzoni 5, II. 11848 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, corone 690, Belpoggio 5 IV. Rivolgersi stesso piano, destra. 5174 L

APPARTAMENTO piccolo affittasi prontamente a Roiano. Rivolgersi: Via Geppa 16, liquoreria. 5148 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, poggiuolo, cantina, con uso giardino, gas, luce elettrica, affittasi prontamente. Commerciale, Scala Pauliana 335. 11842 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente corone 950. Tigor 8. 11820 L

APPARTAMENTO moderno, camera, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 520. Cereria 10. 11819 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, cantina affittasi prontamente cor. 720 tutto compreso. Via Boschetto 17, primo. 11882 L

APPARTAMENTO composto di 8 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina ed accessori, due poggiuoli, gas, luce elettrica, in posizione centrica, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5208 L

APPARTAMENTO centro, quattro stanze, cucina, affittasi corone 750 tutto compreso, per agosto. Via Farneto 3, secondo. 5103 L

APPARTAMENTI chiari prontamente affittansi: tre camere, camerino, cucina, riparto soffitta, via Chiozza 50. 5101 L

APPARTAMENTO primo piano prontamente affittasi: tre camere, camerino, cucina, riparto soffitta, via Acquedotto 49. 5102 L

APPARTAMENTO splendido, 2 camere, cucina, disponibile via Ferriera 36. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 11880 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, cantina, affittasi agosto, corone 1100 tutto compreso. Via Michelangelo Buonarroti 633; informazioni portinaio. Trattative: indirizzo Piccolo. 5200 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, primo piano comfort moderno affittasi per agosto. Via Istituto 4. 11756 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino, bagno, cucina affittasi 24 febbraio, mensile cor. 70. Boccaccio 20, terzo. 11864 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, V, affittasi prontamente, cor. 540. Rivolgersi S. Caterina 8, deposito olii. 5095 L

BOTTEGHINO centralissimo, grande vetrina, subaffittasi prontamente. Rivolgersi: Orefice Ivanissevich, Sebastiano 2. 5166 L

CAMERE 2, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente. Licher, Corso 15, secondo. 4804 L

CAMERE (due), cucina, affittansi prontamente, via Boschetto 18, secondo. Amministrazione, Corso 19. 11881 L

CAMERA, cucina ripostiglio affittansi prontamente, corone 18, Cologna 261, vicino macelleria. 11863 L

CAMPAGNA con appartamento e stalla affittasi prontamente. Cologna, Monte fiascone 206. Rivolgersi via Pietà 31, II, ore 12-2, Montegani. 5157 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente, cor. 14 mensili. Chiadino S. Luigi 529. 11825 L

FONDO 400 tese, con edificio uso industriale, vicinissimo città, strada piana, vendesi, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 5201 L

LOCALE grande, via S. Lazzaro, adatto caffè, restaurant, ecc. affittasi prontamente. Licher, Corso 15, II piano. 4806 L

MAGAZZINO sul davanti, lungo 22 m. fondo 6 m., adatto per lavoratorio industriale (cavo elettrico, gas, acqua) affittasi 24 agosto. Commerciale, angolo Pauliana 335. 11843 L

MAGAZZINO vicinissimo posta centrale subaffittasi prontamente, cor. 1 giorno. Poste 7, latteria. 5090 L

MAGAZZINO due fori, con focolaio, acqua, gas, affittasi prontamente, oppure agosto. - Via Istituto 4. 11755 L

NEGOZIO affittasi prontamente prezzo minimo, Via del Monte 15, Rivolgersi terzo. 11769 L

STANZE quattro, cucina, giardino, piano primo, affittansi. Riborgo 27. Rivolgersi dal portinaio (IV piano). 5159 L

STALLA e cortile affittasi; Piazza Donadoni 3. Rivolgersi: Via Pietà 31, II, ore 12-2, Montegani. 5158 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV. 11637 M

ANELLO stupendo brillante vendesi sole corone 150; orecchini splendidissimi brillanti 170; borsa argento grande splendida maglia 80. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-4. 5085 M

BAGNO completo, con stufa, scaldabagno, lavandino, attaccapanni, lampade gas vendonsi prontamente. Tintore 8, primo, destra. 5184 M

BANCO da falegname metri 1.70 vendesi. Via Chiozza N. 65. 3189 M

BRILLANTI solitari finissimi, perfetti, corone 700; borsa argento, posate 6 persone vendonsi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 5206 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5124 M

CANARINI Harz, bravissimi, femmine razza, vendonsi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 5199 M

CANARINI e femmine Harz, buona razza, vendonsi. Pallini 4, III, porta 16. 5195 M

CAMERA da pranzo, palissandro, fina, tutto nuovo, vende richiamato con perdita della caparra pagata di corone 100. Rarissima occasione. Via Squero nuovo 7, primo. 11865 M

CAMERA letto una persona, faggio, cucina laccata in bianco, nuova, vendonsi prezzo mitissimo. Sette fontane 24, I. 5125 M

CAMERA matrimoniale, nuova, con suste, materassi, vendesi corone 290. Sette fontane 18, barbiere. 11846 M

CARRETTO quattro ruote, usato, a mano, acquistasi. Rivolgersi: magazzino, Arcata 16. 5142 M

CAMERA e cucina vendonsi entro giornata, causa partenza. Vasari 6, porta 16. 11823 M

CAMERA da pranzo e altri oggetti vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5180 M

CROCE di tomba decennale vendesi prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 5084 M

FORNO essiccatorio per frutta, cereali, ottimo stato, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 13639 M

GRAMMOFONO con parecchi dischi, più bicicletta usata vendonsi. Molin grande 11, portinaio. 5127 M

LETTI, suste, materassi lana, tutto nuovo, grande specchiera, due bauli grandi, bollitore, oggetti cucina vendonsi. Rivolgersi barbiere Solitario 3 (dalle 9 alle 5). 11764 M

LETTI due, eguali, suste, canapè rosso, altri mobili vendonsi. Acquedotto 65, primo. 5152 M

LETTI due, completi, nuovi, vendonsi, cor. 86. Alfieri 8, porta 3. 11886 M

LAVAMANO per due persone vendesi. Via Vincenzo Bellini 13, portiaio. 5205 M

LETTO completo, massima pulizia, bagno, gas, quasi nuovo, vendonsi prezzo d'occasione. Via Cecilia 7, IV. 11754 M

MOBILI diversi, usati, buon stato vendonsi, prezzo bassissimo. Felice Venezian 21, primo. 5104 M

MOBILI usati vendonsi, prezzo irrisorio, causa partenza. Via Gelsi n. 13, II piano. 5176 M

MOBILI da cucina vendonsi. Via Bachi N. 16. 11356 M

MACCHINE «Singer» originali, 5 cassetti, ricamo, corone 130; altra sarto, qualunque lavoro, 65. Barriera 27, terzo. 11812 M

MACCHINA da scrivere, per viaggio, in buono stato cercasi. Fotografia Daquerre, Corso 39. 5130 M

PIANINO nuovo, nero, garantito, vendesi prezzo mite. Acquedotto 30, primo. 5193 M

POSATE argento, fornimento 12 persone, acquisterebbesi. Offerte sub «Fornimento» Piccolo. 5093 M

PIANO con apparato vendesi. Fornace 3, II. 11872 M

PIANOFORTE da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5179 M

PRESSA per copialettere cercasi. Offerte con prezzo, in giornata, sub «Pressa» al Piccolo. 5191 M

TUNICA «Waffenrok», berretto, cappello, impiegato Stato, misura grande; lampada petrolio, vendonsi. Giorgio Galatti 16, II. 11818 M

TINE legno, forti, vendonsi. Rivolgersi S. Caterina 8, deposito olii. 5094 M

TAVOLA crociera da allungare, massiccia, vendesi corone 30. Indirizzo Piccolo. 5172 M

VESTITI da donna in buono stato vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5181 M

VESTITO, cappotto uomo, donna impermeabile, scarpe, poco usato, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11758 M

VALIGETTA mano, elegante, porta ombrelli viaggio cercasi. Offerte Piccolo «Prontamente 11761». 11761 M

VINO guasto, 8 ettolitri, trovantesi in Dogana, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo: Maurizio 4, Trieste. 5164 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO generi diversi, affitto 32 mensili, vendesi corone 250. Luzzatto, caffè Rossetti. 11830 N

CAFFE' con decreto vendesi causa militare. Indirizzo al Piccolo. 5136 N

LATTERIA bene avviata, guadagno garantito, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5192 N

MUTUO piccolo cercasi, prima intavolazione 5 percento. Indirizzo Piccolo. 5202 N

NEGOZIO ottico-oreficeria bene avviato, vendesi buone condizioni. Offerte Piccolo sub «Ottico». 92818 N

NEGOZIO commestibili, vendesi causa richiamo, prezzo irrisorio. Luzzatto, caffè Rossetti. 11829 N

NEGOZIO con decreto vino e birra vendesi causa malattia, occasione. Indirizzo al Piccolo. 5111 N

NEGOZIO barbiere avviatissimo, centrica posizione vendesi prontamente causa partenza, miti condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5110 N

STABILE nuova, solida costruzione permuterebbesi con villino da corone 50.000-55.000, pressi Rossetti; esclusi mediatori. Offerte «Costruttore 1912» Piccolo. 11862 N

120.000 corone cercansi per due prime intavolazioni. Mediatori esclusi. Offerte «Prime» Piccolo. 11632 N

120.000—60.000 corone disponibili; escluso mediatori. Offerte «Costruttore 1912» Piccolo. 11860 N

300 corone cercansi per lucroso lavoro: interesse 6 percento, più cor. 1 al giorno di premio. Offerte «M. A. 49» Piccolo. 11750 N

6000 corone disponibili prima intavolazione al 5½. Indirizzo al Piccolo. 5080 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

A Gorizia vendesi bella villa moderna, in posizione amena. Indirizzo al Piccolo. 4858 O

GORIZIA: da vendere una villa con giardino, corte, campagna, in splendida e salubre posizione. Scrivere sub «Campagna 11751» Piccolo. 11751 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, «gloriet» belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia, ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5182 O

VILLINO via Porta, massimo confort, cambierebbesi con villino San Giovanni; pure vendonsi villini. Esclusi mediatori. Offerte «Costruttore 1912» Piccolo. 11861 O

VILLINO 5-6 stanze, accessori cercasi per agosto, vicino città. Offerte «Bambini» al Piccolo. 11815 O

STABILE valore corone 170.000, vendesi corone 150.000, condizioni favorevolissime. Offerte «Partenza» Piccolo. 11884 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ANTIGELONICO Vidali, sicuro rimedio per la guarigione dei geloni. Farmacia Vidali e Vardabasso, via Vincenzo Bellini. 11591 P

ARRIVATI modelli recenti mantelli, costumi, gonne, blouse da signora e fanciulle. Barriera 15, Jess. 11858 P

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi occasione corone 320. Tintore 8, primo. 5185 P

CAMERA mogano con intarsi in madreperla con toeletta finissima vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5207 P

DIVANI-letto, divani con specchio, divanetti, reposée, fornimento salotto; due bellissimi materassi in lana vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 11821 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13528 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, villino proprio, telefono 278, rom. 4. 11811 P

MACCHINE, obiettivi e qualunque accessore fotografico o cinematografico, cercansi per cassa pronta. Offerte sub «Macchine» al Piccolo. 5129 P

NEGOZIANTI in imbarazzi pagamenti, stato fallimento, con petizioni, sequestri, incanti, accomoda mettendo disposizione importo occorrente. Ufficio San Nicolò 11, primo. 11548 P

PAGAMENTI rateali (settimana, mese). Scarpe signora; stivali uomo-ragazzi; ombrelli; sottane, blouse. Ditta Levi, Barriera 21, primo. Straordinaria convenienza in quest' epoca. 11840 P

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso scale affittasi distinto signore. Ireneo 5, porta 1. 11841 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

FABBRICA vestiti, Pacinotti 3, oggi giovedì di mattina, riprende il lavoro. 11847 R

INDIFFERENCE. Avrei tanto bisogno parlarLe. Faccia tutto possibile giovedì 5-5.30, ove combinato. Affettuosi. 5203 R

MI. T'aspettai colà, tre lunedì. Pregoti scrivermi scrittoio, quando vai. Li. 5131 R

MAMMA bella, non abbandonarmi. Se le belle parole erano tue, ripetile ancora. Saranno balsamo. Pensiero. 11895 R

VITTORIO. Essendo in vigore la censura, per ritirare lettere sotto mio nome deve legittimarsi. Non potendo Lei dimostrare d'essere la mia persona, certamente non può ritirare; perciò adopero questo mezzo per avvisarLa che attenderò venerdì 19 corr. dalle 1-1.30 pom. all'angolo delle vie Acquedotto-Kandler... Vittorio... 11806 R

LINEA telefonica, numero romano, cedesi prontamente pressi Villa Necker. Offerte Piccolo sub «B. 42». 11766 R

AMALIA A. Ti saluto e ti attendo domani. G. M. 11807 R

LUCE. Vieni oggi ad attendermi ore 11; io sortirò tutta settimana a quest'ora. Arrivederci. Elettrica. 11807 R

QUEL gentile signore che li 30 gennaio 1915 si trovava in visita presso la distinta famiglia A. B. è pregato caldamente di ripassare, Via Belvedere 23. 5141 R

? Nè felicità nè tranquillità... Ma che cosa vi manca....? 11876 R

ORA che siete disposto ad indulgenza illimitata, incominciate....! 11877 R

FRAM. Come spiegarmi, solamente, il tuo contegno? Unico mio pensiero, non sai che vivo e muoio per te? E' tu?... Debbo davvero lasciarte, dolce meta dei miei sogni, mio primo amore, dimmi? Non mi conosci ancora? 11883 R

FEE. Che tempo eterno senza l'incantevole viso! Saluti. 11888 R

E' «sempre» il mio t... Lei! Grazie! I velenosi c'erano. Quindi credetti bene omettere. 11875 R

INENARRABILE gioia e strazio. Sentirti mia e doverti fuggire. Letto avidamente, grazie, ma per il bene comune, dobbiamo rinunciare. Comprendimi e perdona. Barnaba. 11850 R